

## **VFS Servizi Finanziari S.p.A**

Sede sociale in Boltiere (BG) in Corso Europa 2

Capitale sociale Euro 21.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bergamo al N° 23340 Reg. Soc.

Codice Fiscale e Partita IVA 01495400168

Iscritta nell'Elenco generale U.I.C. al N° 489 (ex art. 106 D.Lgs. 1/9/1993, N° 385)

Iscritta nell'Elenco speciale Banca d'Italia (ex art. 107 D.Lgs 1/9/1993, N° 385)

### **Bilancio al 31 Dicembre 2006**

Contiene:

- Fasciolo di Bilancio;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## INDICE

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2006.....	5
SCHEMI DI BILANCIO.....	24
Stato Patrimoniale .....	24
Conto Economico .....	25
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	26
Rendiconto Finanziario .....	28
NOTA INTEGRATIVA.....	30
Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.....	30
1. L'adozione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS .....	30
2. Principali modifiche introdotte dagli IAS/IFRS .....	31
2.1 Modifiche ai criteri di rilevazione e di classificazione .....	31
2.2 Modifiche ai criteri di valutazione.....	33
3. La prima applicazione degli IAS/IFRS (First Time Adoption) .....	34
3.1 Redazione dello stato patrimoniale di apertura.....	35
3.2 Esenzioni facoltative per l'applicazione retrospettiva degli IFRS.....	35
3.3 Eccezioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS .....	36
3.4 Prospetti di riconciliazione e note illustrative.....	36
3.4.1 Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del risultato economico dell'esercizio 2005 .....	37
3.4.2 Prospetti analitici di riconciliazione tra Stato patrimoniale ex d.lgs. 87/92 e stato patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 .....	38
3.4.3 Prospetti analitici di riconciliazione tra Stato patrimoniale ex d.lgs. 87/92 e stato patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2006 .....	40
3.4.4 Prospetto analitico di riconciliazione tra Conto Economico ex d.lgs. 87/92 e Conto Economico IAS/IFRS per l'esercizio 2006 .....	43
Parte A            Politiche Contabili.....	49
A.1 Parte generale .....	49
SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ .....	49
SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE.....	49
SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO .....	50
SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI .....	50
A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio .....	51
1) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE .....	51
2) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA .....	51
3) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA .....	51
4) CREDITI.....	51
5) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE .....	53
6) DERIVATI DI COPERTURA.....	53
7) PARTECIPAZIONI .....	53
8) ATTIVITÀ MATERIALI .....	53
9) ATTIVITÀ IMMATERIALI .....	54
10) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA .....	54
11) DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE.....	55
12) PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE .....	55

13) PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE.....	55
Parte B            Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	56
ATTIVO.....	56
Sezione 1- Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	56
Sezione 6 - Crediti – Voce 60.....	56
6.1 Crediti verso banche.....	56
6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni .	57
6.3 Crediti verso enti finanziari.....	57
6.4 Crediti verso enti finanziari costituite in garanzia di proprie passività e impegni.....	57
6.5 Crediti verso clientela.....	57
6.6 Crediti verso clientela costituite in garanzia di proprie passività e impegni	58
6.7 Crediti: attività garantite.....	58
Sezione 10 – Attività Materiali – Voce 100.....	58
10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”.....	58
10.2 Attività materiali: variazioni annue.....	59
10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni.....	60
Sezione 11 – Attività Immateriali – Voce 110.....	60
11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”.....	60
11.2 Attività immateriali: variazioni annue.....	60
Sezione 12 – Attività fiscali e Passività fiscali.....	61
12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”.....	61
12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”.....	61
12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	62
12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico).	62
12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	62
12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)..	63
Sezione 14 – Altre attività – Voce 140.....	63
14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”.....	63
PASSIVO.....	64
Sezione 1- Debiti – Voce 10.....	64
1.1 Debiti verso banche.....	64
1.2 Debiti verso enti finanziari.....	64
1.3 Debiti verso la clientela.....	64
Sezione 7- Passività Fiscali – Voce 70.....	65
Sezione 9- Altre passività – Voce 90.....	65
9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”.....	65
Sezione 10- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100.....	65
10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue.....	65
10.2 Altre informazioni.....	66
Sezione 11- Fondi per rischi ed oneri – Voce 110.....	66
11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.....	66
11.2 Variazioni nell’esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.....	66
Sezione 12- Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	67
12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”.....	67
12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”.....	67

	12.7	Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione” .....	67
Parte C		Informazioni sul Conto Economico .....	69
		Sezione 1- Interessi – Voci 10 e 20 .....	69
	1.1	Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” .....	69
	1.2	Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” .....	69
		Sezione 2- Commissioni – Voci 30 e 40 .....	70
	2.1	Composizione della voce 30 “Commissioni attive” .....	70
	2.2	Composizione della voce 40 “Commissioni passive” .....	70
		Sezione 9- Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110 .....	70
	9.1	Composizione della voce 110.a “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti” .....	70
		Sezione 10- Spese amministrative – Voce 120 .....	71
	10.1	Composizione della voce 120.a “Spese per il personale” .....	71
	10.2	Composizione della voce 120.b “Altre spese amministrative” .....	71
		Sezione 11- Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130 .....	72
	11.1	Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività materiali” .....	72
		Sezione 12- Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140 .....	72
	12.1	Composizione della voce 140 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali” .....	72
		Sezione 14- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160 .....	73
	14.1	Composizione della voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” .....	73
		Sezione 15- Altri oneri di gestione – Voce 170 .....	73
	15.1	Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione ” .....	73
		Sezione 16- Altri proventi di gestione – Voce 180 .....	73
	16.1	Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione ” .....	73
		Sezione 19- Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 210 .....	73
	19.1	Composizione della voce 210 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” .....	73
	19.2	Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio 74	
		Sezione 21- Conto economico: Altre informazioni .....	74
	21.1	Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive ....	74
Parte D		Altre informazioni .....	76
		Sezione 1- Riferimenti specifici sulle attività svolte .....	76
	A.	Leasing finanziario .....	76
	A.1	Riconciliazione tra l’investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti .....	76
	A.2	Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziari .....	77
	A.3	Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato 78	
	A.4	Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario .....	78
	A.5	Rettifiche di valore .....	79
	B.	Factoring e cessione di crediti .....	81
	B.1	Valori di bilancio .....	81



B.2	Classificazione delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni .....	81
B.3	Classificazione dei crediti ceduti.....	82
B.4	Rettifiche di valore .....	83
B.5	Altre informazioni .....	84
	Sezione 3- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	84
3.1	Rischio di credito.....	84
3.2	Rischio di Mercato .....	88
3.3	Rischi Operativi.....	90
	Sezione 4- Operazioni con parti correlate .....	90
4.1	Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti .....	90
4.2	Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci .....	90
	Sezione 5 - Altri dettagli informativi.....	91
5.1	Numero medio dei dipendenti per categoria .....	91



## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2006

### Il contesto di riferimento

#### Il mercato della locazione finanziaria

Il mercato del leasing in Italia è cresciuto, sulla base delle rilevazioni di Assilea, nell'anno 2006 dell'8,7% con 48,1 miliardi di euro di stipulato.

Relativamente ai comparti del leasing si rileva una crescita rilevante dello strumentale (+11,9%) che testimonia una ripresa degli investimenti industriali in Italia. Il comparto immobiliare si conferma al primo posto per importanza. Il comparto nautico cresce del 29,7%. Il leasing auto ha registrato una crescita del 3,2%.

Contratti di leasing stipulati al 31.12.2006 (milioni di Euro)

	2005	2006	Var %	Peso % sul totale
- Immobiliare	21.967	23.581	7,3%	49,0%
- Strumentale	11.425	12.790	11,9%	26,6%
- Auto	8.894	9.178	3,2%	19,1%
- Aeronavale e ferroviario	2.004	2.599	29,7%	5,4%
Totale	44.290	49.148	8,7%	100,0%

Per quanto concerne il comparto specifico del leasing sviluppato dalle società "captives" (finanziarie di emanazione diretta di produttori di altre marche di veicoli industriali), è possibile rilevare nel corso del 2006 e rispetto al 2005 il forte decremento sviluppato nell'intero comparto del targato, a testimonianza della violenta azione della concorrenza delle banche indipendenti su un settore considerato appetibile.

In modo specifico questo comparto perde in termini di importi finanziati l'11% rispetto all'anno precedente (2,9 milioni di Euro a fine 2006 contro 3,4) e in termini di numero di operazioni il 21% (119.426 rispetto a 151.067); in questa classifica, composta da quattordici società tra le più rappresentative del segmento, VFS Servizi Finanziari consegue risultati comunque positivi, collocandosi al sesto posto in termini di valore finanziato nell'anno 2006, migliorando di oltre il 2 % in entrambe le analisi.

#### Il mercato del factoring

I dati provvisori forniti da Assifact, relativi al 2006, rilevano una crescita del settore al contrario degli ultimi due anni, intorno al 9%. Il turnover complessivo dell'anno ha registrato a fine settembre 2006 i 77,9 miliardi con una crescita del 7,3%. Il mercato italiano è il secondo al mondo dietro alla Gran Bretagna e davanti agli USA, per una quota di mercato di circa l'11%: nel 2006.



## **Lo sviluppo dell'operatività aziendale**

L'offerta di prodotti finanziari continua a svilupparsi in tutte le Business Area del Gruppo AB Volvo: oltre a Volvo Trucks, Volvo Bus e Renault Trucks abbiamo ulteriormente sviluppato il nostro apporto nel settore delle macchine movimento terra di Volvo Construction Equipment.

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato da una forte attenzione al consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni, nonché ad un'attenta valutazione del rischio creditizio.

E' questo il primo esercizio nel quale la Società ha adottato i principi contabili IAS/IFRS secondo le Istruzioni emanate da Banca d'Italia nel febbraio 2006 per gli Intermediari Finanziari inseriti nell'Elenco Speciale. Negli schemi di bilancio è diffusamente esaminato l'impatto di tali principi e sono evidenziate le differenze derivanti dalla transizione ai nuovi principi anche sui dati dell'esercizio precedente.

L'analisi degli impatti organizzativi e contabili conseguenti all'adozione dei sopra menzionati principi contabili IAS/IFRS, nonché le modifiche necessarie al piano dei conti, alla struttura e al contenuto informativo dei documenti di bilancio, hanno reso necessario usufruire della possibilità di proroga per l'approvazione del Bilancio nei limiti consentiti per legge, procrastinando entro la data del 29 giugno 2007 l'Assemblea degli azionisti, in conformità alle previsioni dell'articolo 2364 comma 2 del Codice Civile e dell'articolo 6.4 dello Statuto Societario.

## **Leasing e finanziamenti diretti**

La crisi concorrenziale attraversata dall'intero settore delle finanziarie "captive" congiuntamente ad una più attenta selezione del merito creditizio, si sono riflessi sull'andamento della quota di mercato sui veicoli venduti che si è ridotta rispetto al 2005 ed è stata inferiore alle previsioni in tutti i settori d'intervento:

- Volvo Trucks la quota è stata del 25% (budget 40%, 30% nel 2005): il mancato raggiungimento del budget è dovuto essenzialmente al cambiamento delle politiche della Volvo Italia in materia di rilascio delle garanzie sui riscatti delle locazioni operative, nonché in materia di distribuzione dei veicoli, con il passaggio alla rete Concessionari delle vendite alla clientela flotta, sino al 2005 effettuate invece direttamente. Quest'ultima circostanza permetteva alla Società di fornire in un unico "pacchetto" l'offerta di vendita unitamente a quella finanziaria.
- Renault Trucks la quota è stata del 11% (budget 16%, 10% nel 2005): il mancato raggiungimento degli obiettivi di budget è derivato dalla ristrutturazione della rete di vendita aziendale dei finanziamenti ed alla successiva attenzione mirata verso una parte selezionata della rete dei concessionari per migliorare la performance creditizia.
- Volvo Bus la quota è stata del 19% (budget 30%, 23% nel 2005): questo è un mercato molto piccolo in quanto Volvo Italia ha consegnato solo un centinaio di autobus; l'apporto finanziario resta quindi ciclico e la quota di mercato soggetta ad

oscillazioni consistenti anche a seguito di piccoli movimenti nel numero dei bus finanziati.

- Volvo Construction Equipment la quota è stata del 14% (budget 25%, 16% nel 2005): il mancato raggiungimento del budget è da imputare alla difficoltà di reperire la nuova forza vendita che è stato possibile assumere solo nella seconda metà dell'anno 2006 con una risorsa totalmente dedicata.

I nuovi contratti stipulati nell'esercizio dalla Società hanno espresso un modesto aumento del 2,2% in termini di numero (2.167 contratti del 2005 contro 2.214 del 2006) con un simile incremento del 2,15% in termini di valore finanziato (€ 142 milioni nel 2006 contro € 139 milioni del 2005).

I contratti di finanziamento stipulati nell'anno per tipologia sono stati i seguenti:

Settore/Prodotto	Numero contratti		Valore complessivo (in migliaia di €)		Valore medio (in migliaia di €)	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<i>Locazione Finanziaria:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	588	599	54.722	54.380	93,1	95,8
- Autocarri nuovi Renault	286	270	22.641	20.961	79,2	77,6
- Autocarri Renault leggeri	351	253	9.735	6.870	27,7	27,2
- Macchine Volvo CE	173	150	10.578	8.614	62,2	57,4
- Autobus nuovi Volvo	7	10	1.671	2.332	238,7	233,2
- Autocarri usati	230	203	8.383	6.656	36,4	32,8
- Macchine VCE usate	8	0	238	0	29,7	0
- Autobus usati	4	17	531	2.096	132,7	123,3
- Semirimorchi e Attrezzature	210	229	7.376	8.198	35,1	35,8
<i>Leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	117	101	10.127	8.633	86,5	85,5
- Autocarri nuovi Renault	2	18	129	1.095	64,5	60,8
- Autobus nuovi Volvo	10	6	2.465	1.440	246,5	240,0
- Macchine Volvo CE	12	5	1.495	1.053	124,6	210,6
<b><i>Totale Locazione Finanziaria</i></b>	<b>1.998</b>	<b>1.861</b>	<b>130.091</b>	<b>122.328</b>	<b>65,1</b>	<b>65,7</b>
<i>Finanziamenti diretti:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	123	155	8.776	11.963	71,3	77,2
- Autocarri nuovi Renault	15	16	969	952	64,6	59,5
- Autocarri Renault leggeri	59	81	1.312	1.537	22,2	19,0
- Autobus nuovi Volvo	2	3	340	658	170,0	219,3
- Autocarri usati	4	9	148	282	37,0	31,3
- Semirimorchi e Attrezzature	13	42	346	1.270	26,6	30,2
<b><i>Totale Finanziamenti diretti</i></b>	<b>216</b>	<b>306</b>	<b>11.891</b>	<b>16.662</b>	<b>55,1</b>	<b>54,4</b>
<b><i>Totale Attività Retail</i></b>	<b>2.214</b>	<b>2.167</b>	<b>141.982</b>	<b>138.990</b>	<b>64,1</b>	<b>64,1</b>



## Factoring

Alla stasi nell'attività di finanziamento "retail" (verso i clienti utilizzatori) è invece corrisposta una rilevante espansione di quella "wholesale" (factoring verso i Concessionari) che ha messo a segno un considerevole incremento di volumi (+27%: da 367 milioni di Euro nel 2005 agli attuali 466 milioni di Euro, contro un budget di 401 milioni).

La forte espansione del fatturato è derivata dall'accelerazione delle vendite dei modelli di motore Euro 3 che, sebbene siano ora sostituiti dai modelli Euro 4, hanno avuto per la clientela un'appetibilità maggiore nel rapporto prezzo/prestazioni.

La Società ha infatti proseguito con successo l'attività di acquisto di crediti in favore di Società del Gruppo per le vendite effettuate sul territorio italiano, soddisfacendo la richiesta di Volvo Truck Corporation AB e Renault Trucks Italia S.p.A. Nell'esercizio si è aggiunta Volvo Italia S.p.A. con un'attività di factoring pro-solvendo sulle fatture per contratti di manutenzione e riparazione stipulati con la clientela finale.

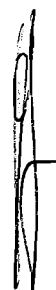
Si riportano i volumi di cessioni credito acquistate (in Euro):

<b>Controparte Cedente</b>	<b>Esercizio 2006</b>	<b>Esercizio 2005</b>
Volvo Truck Corporation, Svezia:		
- su autocarri nuovi	156.779.384	127.266.392
- su ricambi originali	68.643.905	18.538.364
Volvo Italia S.p.A.	2.728.719	0
Renault Trucks Italia S.p.A.	238.063.270	221.353.27
<b><i>Totali</i></b>	<b><i>466.215.278</i></b>	<b><i>367.158.033</i></b>

La forma tecnica dei contratti di factoring di Gruppo prevede una significativa quota di cessioni pro-soluto. In chiusura d'esercizio, il totale dei crediti verso la clientela derivanti da operazioni di factoring è pari ad Euro 93.569.740 (103.252.889 al 31/12/2005) e tale esposizione, distinta per forma tecnica e per cedente, è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Controparte cedente	Pro solvendo		Pro soluto		Interessi		Totale	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Renault Trucks	11.344	23.917	37.265	36.683	263	178	48.872	60.478
Volvo Truck Corporation AB	2.063	14.196	41.359	28.237	238	217	43.660	42.650
Volvo Italia SpA	1.035	0	0	0	3	0	1.038	0
Clienti	0	125	0	0	0	0	0	125



non  
intergrup  
po

14.442      38.238      78.624      64.620      504      395      93.570      103.253

Totale

### Crediti verso la clientela secondo il grado di rischio (valore netto a bilancio)

La tabella seguente fornisce un'illustrazione sintetica della composizione del portafoglio prestiti sia per forma tecnica, sia per grado di rischio.

Categoria di rischio	31/12/2006		31/12/2005	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
Sofferenze nette	5.263.831	1,59%	2.238.676	0,63%
Incagli netti	2.800.140	0,85%	12.237.128	3,43%
Ristrutturati netti	5.546.773	1,68%	4.271.518	1,20%
<b>Totale crediti dubbi netti</b>	<b>13.610.744</b>	<b>4,12%</b>	<b>18.747.322</b>	<b>5,26%</b>
Crediti in bonis lordi	320.332.560		341.041.707	
Svalutazioni generiche	-3.354.288		-3.354.399	
<b>Totale crediti in bonis netti</b>	<b>316.978.272</b>	<b>95,88%</b>	<b>337.687.308</b>	<b>94,74%</b>
<b>Totale crediti netti per operazioni di Leasing e Finanziamenti Diretti</b>	<b>330.589.016</b>	<b>100,00%</b>	<b>356.434.630</b>	<b>100,00%</b>
Crediti di Factoring in bonis lordi	93.569.740		103.252.889	
Svalutazioni generiche	-2.070.000		-1.736.000	
<b>Totale crediti per operazioni di Factoring netti</b>	<b>91.499.740</b>		<b>101.516.889</b>	
<b>Altre Attività</b>	<b>1.543.238</b>		<b>1.650.635</b>	
<b>Totale crediti netti verso la clientela</b>	<b>423.631.994</b>		<b>459.602.154</b>	

### La gestione del credito

I crediti verso la clientela in essere per operazioni di leasing e finanziamento diretto, al netto quindi dei crediti derivanti da operazioni di factoring, calcolati secondo la normativa IAS/IFRS sono diminuiti alla fine dell'anno ad Euro 330.589.015 (Euro

356.434.630 al 31 dicembre 2005). Ciò rappresenta la conferma dell'andamento negativo del flusso dei nuovi contratti di finanziamento diretto e leasing degli ultimi due esercizi che non sono state in grado di compensare appieno il flusso delle estinzioni.

La ripartizione per prodotto dei crediti in bonis per operazioni di Leasing e Finanziamenti Diretti al 31 dicembre 2006 è la seguente:

- targato 93,14%
- strumentale 5,53%
- immobiliare 1,33%

La ripartizione territoriale è la seguente:

- Italia Settentrionale 50,42%
- Italia Centrale 19,89%
- Italia Meridionale ed Insulare 29,69%
- Estero 0%

La ripartizione per settore di attività è la seguente:

- Imprese non finanziarie 70,82%
- Famiglie produttrici 29,18%

Per quanto riguarda i crediti in essere per operazioni di Factoring, essi sono territorialmente ripartiti per cedente, come segue:

- Italia Settentrionale 53,34%
- Estero 46,66%

La totalità degli impieghi di factoring è nei confronti di Imprese non finanziarie che operano nel ramo del commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature e veicoli.

### **I crediti di dubbia esigibilità**

La difficile situazione dell'economia nazionale, con il progressivo deterioramento degli indici di crescita, ha determinato per l'intero sistema finanziario un progressivo peggioramento della qualità del credito. Anche la Società ha risentito di questi effetti con un conseguente significativo livello di accantonamenti sul conto economico che hanno portato ad una rimarcata diminuzione dell'esposizione netta.

In particolare, sui crediti per operazioni di Factoring non si rileva alcuna posizione in sofferenza od incagliata.

Nel segmento dei finanziamenti Leasing e Diretti, in considerazione delle rettifiche di valore apportate, il grado di copertura delle sofferenze risulta essere pari al 39,63% (52,02% al 31/12/2005), mentre si attesta al 5,80% (5,74% al 31/12/2005) per gli incagli.

<b>Crediti dubbi</b>	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni	
			assolute	%



Sofferenze lorde	8.719.830	4.665.840	4.053.990	86,89%
Rettifiche di valore specifiche	-3.455.999	-2.427.164	-1.028.835	42,39%
<b>Sofferenze nette</b>	<b>5.263.831</b>	<b>2.238.676</b>	<b>3.025.155</b>	<b>135,13%</b>
Incagli lordi	2.972.444	12.982.814	-10.010.370	-77,10%
Rettifiche di valore specifiche	-172.304	-745.686	573.382	-76,89%
<b>Incagli netti</b>	<b>2.800.140</b>	<b>12.237.128</b>	<b>-9.436.988</b>	<b>-77,12%</b>
Crediti Ristrutturati lordi	5.610.175	4.315.414	1.294.761	30,00%
Rettifiche di valore generiche	-63.402	-43.896	-19.506	44,44%
<b>Ristrutturati netti</b>	<b>5.546.773</b>	<b>4.271.518</b>	<b>1.275.255</b>	<b>29,85%</b>
Totale Attività deteriorate lorde	17.302.449	21.964.068	-4.661.619	-21,22%
Rettifiche di valore	-3.691.705	-3.216.746	-474.959	14,77%
<b>Totale Attività deteriorate</b>	<b>13.610.744</b>	<b>18.747.322</b>	<b>-5.136.578</b>	<b>-27,40%</b>

Il sensibile incremento delle sofferenze, in controtendenza rispetto agli Incagli, è dovuto ad una modifica dei criteri di attribuzione dello status di sofferenza attuata nel senso di una maggiore attenzione ai segnali quali-quantitativi di insolvenza provenienti dalla clientela e certificati nelle segnalazioni di centrale rischi).

La consistenza dei crediti in sofferenza ed incagliati si è ridotta anche in seguito al significativo importo delle perdite definitive registrate nell'esercizio.

Inoltre, le politiche di selezione della clientela, con l'aggravarsi delle condizioni macroeconomiche, si sono rese più severe sia con un cambiamento dei modelli di rating interno che con la raccolta di ulteriori informazioni in fase di erogazione del credito (banca dati Assilea, Crif) che, infine, con una differente politica di assunzione dei rischi più incline alla frammentazione della clientela. Infatti, nell'ultimo ciclo economico, le perdite sono state più elevate e frequenti nella clientela di media-flotta (5-15 veicoli).

La riduzione dell'incidenza dei crediti dubbi complessivi sul totale a fine 2006, pur in presenza di una politica di attribuzione dello status di dubbio mantenuta analogamente severa rispetto all'esercizio precedente, mostra un atteso miglioramento del livello del portafoglio complessivo poiché si sono ridotte le situazioni di incaglio oggettivo. Infatti per politica aziendale di controllo dei crediti, tutte le posizioni che presentano un importo scaduto da più di 180 giorni vengono qualificati ad incaglio: tale portafoglio era 4.839 mila euro al 31/12/2005 e si riduce a 1.164 al 31/12/2006.

(dati in Euro.000)	Al 31/12/2005	Usciti in perdita	Usciti in bonis	Usciti in perdite	pagamenti ricevuti	aggi ad inca glio	Passaggi a sofferen za	31/12/20 05 al 31/12/20 06	nuovi Entrati	Definit ivi al 31/12/ 2006
Crediti in sofferenza	4.434	-1.632	-239	158	-481	-87	1.119	3.273	4.497	7.771
Crediti incagliati	12.983	-1.386	-7.697	1	-1.143	87	-1.119	1.725	1.248	2.972
<b>Totale Crediti dubbi</b>	<b>17.417</b>	<b>-3.018</b>	<b>-7.936</b>	<b>159</b>	<b>-1.624</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.998</b>	<b>5.745</b>	<b>10.743</b>
<i>di cui Incagli oggettivi</i>	4.839	0	-3.926	0	-119	0	-127	666	498	1.164



## **Il sistema dei controlli interni**

Su richiesta di AB Volvo, la Società ha conseguito nel corso dell'esercizio l'attestazione del sistema di controllo secondo gli standard "Sarbanes-Oxley, section 404". La normativa statunitense tesa a ristabilire la fiducia degli investitori verso i mercati finanziari, trova applicabilità per il Gruppo in quanto quotato sul mercato azionario americano e per la nostra Azienda che, per dimensioni dell'amministrato è rientrata, in seno al proprio sottogruppo VFS, nello "scope" definito a livello centrale che include, in tutto, 44 società del Gruppo appartenenti a linee di business e residenti in paesi diversi. Il progetto avviato nell'ultimo trimestre del 2004 e sviluppatosi nel 2005, si può dire compiuto nel 2006.

Ricordiamo che si è articolato in quattro fasi:

- individuazione dei processi aziendali che rientrano nell'ambito di applicazione "scope";
- documentazione dei processi e controlli individuati;
- analisi dei processi documentati al fine di formulare una valutazione di efficacia del sistema dei controlli interni;
- testing dei controlli descritti nella fase di documentazione.

E' con soddisfazione che riportiamo il fatto che, in chiusura 2006, la Società abbia conseguito l'attestazione di conformità dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers come previsto dalla legislazione statunitense sopra citata.

La realizzazione e l'implementazione del sistema che nei suoi testing ha apportato una significativa evoluzione sia procedurale che nelle tecniche adottate per sottoporre i processi cruciali al più attento vaglio di riduzione del rischio di frode.

L'attività di valutazione e test del sistema dei controlli interni diviene ora quindi un'attività aziendale integrata, da svolgere con cadenza annuale che fa conseguire all'azienda un innalzamento del livello complessivo di affidabilità del sistema dei controlli interni.

La funzione di Internal Audit, esternalizzata all'outsourcer Consilia Business management S.r.l., ha portato a termine verifiche sulla funzione amministrativa, commerciale, IT e compliance evidenziando, con analisi a campione o puntuali sulle procedure di gestione, ipotesi e suggerimenti di miglioramento sia dei controlli interni che del clima organizzativo. I reports della funzione di Internal Audit sono stati oggetto di analisi da parte sia del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale. Le criticità emerse sono state prontamente gestite dai reparti coinvolti.

## **La tesoreria**

A fronte dell'andamento del portafoglio crediti, l'indebitamento globale della Società, è diminuito da 406,6 milioni di Euro alla fine del 2005 all'attuale importo di 375,2 milioni di Euro; i soli debiti verso enti creditizi e finanziari si sono ridotti da 396,0 a 367,8 milioni di Euro.



La quasi totalità del fabbisogno finanziario (346,3 milioni di Euro) è coperto dalla Società demandata alla gestione della Tesoreria del Gruppo, Volvo Treasury AB che, con tassi di interesse allineati alle migliori condizioni sul mercato ha come di consuetudine ormai, offerto alla Società strumenti di indebitamento che al meglio hanno coperto il rischio di fluttuazione dei tassi e la copertura di liquidità.

Il costo medio complessivo della nuova raccolta a medio termine nel 2006 è stato del 3,94% contro il 2,97% dell'anno precedente.

Al 31 dicembre la struttura della raccolta era la seguente:

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Fasce di vita residua</b>	<b>importo</b>
a vista	22.141
fino a 3 mesi	101.390
fino a 1 anno	81.063
<b>Totale a breve termine</b>	<b>204.594</b>
fino a 5 anni a tasso fisso	117.930
fino a 5 anni a tasso indicizzato	44.030
<b>Totale a medio termine termine</b>	<b>161.960</b>
oltre 5 anni a tasso fisso	970
oltre 5 anni a tasso indicizzato	320
<b>Totale a lungo termine termine</b>	<b>1.290</b>
<b>Totale debiti di finanziamento</b>	<b>367.844</b>

## **Il patrimonio**

Al 31 dicembre 2006 il Capitale Sociale ammonta a Euro 21.000.000 ed è suddiviso in 21.000.000 di azioni ordinarie da 1 Euro ciascuna.

Secondo le risultanze del Libro Soci risultano azionisti con diritto di voto:

- Volvo Italia S.p.A. con 15.750.000 azioni del controvalore nominale di Euro 15.750.000 pari ad una percentuale del 75% del capitale sociale;
- AB Volvo con 5.250.000 azioni del controvalore nominale di Euro 5.250.000 pari ad una percentuale del 25% del capitale sociale.

Alla composizione del patrimonio concorrono inoltre:

- Riserve di rivalutazione di terreni per Euro 958.581;
- Riserve per Euro 22.270.736, che contengono Euro 2.334.508 costituite in sede di *first time adoption* IAS/IFRS.

## **La redditività**

La comparazione con i dati al 31 dicembre 2005 è significativa per tutti i valori esposti che, dopo le rettifiche e le riclassifiche, rendono comparabili i relativi andamenti economici secondo i principi IAS/IFRS.

Il conto economico rileva un utile lordo di Euro 1.754.537 contro un utile di 4.736.172 dell'anno precedente. Su questi risultati assume particolare rilevanza il margine di interesse per 10,4 milioni (11,9 al 31/12/2005) e l'apporto del margine commissionale per 0,3 milioni (0,1 l'anno scorso).

Particolarmente severa la performance in materia di rettifiche di valore nette con un costo di 3,5 milioni (2,3 al 31/12/2005).

Le spese amministrative si assestano a 6,8 milioni con un incremento del 20,67% rispetto all'anno precedente (5,6 milioni); le spese per il personale incrementano in proporzione all'incremento dei dipendenti mentre le altre spese amministrative contengono il, maggior carico per le spese di noleggio a lungo termine del parco delle auto aziendali, per le spese di esternalizzazione della funzione di recupero crediti, per gli oneri fiscali corrisposti per la rettifica della posizione ICI sul terreno di proprietà. Durante l'esercizio si è infatti proceduto con la regolarizzazione del censimento ICI del terreno di proprietà in Boltiere (BG) che non era stato adeguato nel valore della base imponibile, a seguito del cambio di destinazione d'uso avvenuto nel 1998 da terreno agricolo ad area parzialmente edificabile.

Tra gli altri oneri di gestione assumono rilevanza le spese per servizi assicurativi, di telesorveglianza, di manutenzione e di altra natura acquistati da terzi per l'offerta integrativa ai contratti di leasing (1,1 milioni), i costi di assicurazione dei crediti di factoring sulle parti di ricambio (0,1). Mentre fra gli altri proventi di gestione assumono rilevanza i ricavi relativi ai servizi sopra descritti per 1,4 milioni ed i ricavi di gestione dei contratti di leasing e finanziamento diretto per 1,2 milioni.

Rilevante il carico delle imposte che evidenzia un *tax rate* (imposte complessive sull'utile lordo) del 68,2% il quale risente in misura considerevole dell'introduzione nel 2005 della tassazione IRAP sulle rettifiche di valore dei crediti.

### Conto Economico

(importi in migliaia di euro)

Schema di sintesi	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	10.409	11.874	-1.465	-12,34%
Commissioni nette	292	156	136	87,18%



<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>10.701</b>	<b>12.030</b>	<b>-1.329</b>	<b>-11,05%</b>
Rettifiche di valore nette	-3.499	-2.279	-1.220	53,53%
Spese amministrative	-6.810	-5.656	-1.154	20,40%
di cui:				
- spese per il personale	-2.671	-2.365	-306	12,94%
- altre spese amministrative	-4.139	-3.291	-848	25,77%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali e accantonamenti per rischi e oneri	-66	-357	291	-81,51%
Altri oneri e proventi di gestione	1.429	999	430	43,04%
Imposte sul reddito	-1.192	-2.090	898	-42,97%
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>563</b>	<b>2.647</b>	<b>-2.084</b>	<b>-78,73%</b>

### La rivalutazione dei beni d'impresa

La Società si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione del valore del terreno edificabile di proprietà ai sensi della legge 266/2005 che prevede, tra l'altro, di eseguire rivalutazioni dei terreni edificabili esistenti in bilancio al 31 dicembre 2005 con riferimento al valore venale attribuibile alla data 1 gennaio 2005. La rivalutazione è stata fiscalmente onerosa, in quanto sul suo ammontare è dovuta una imposta sostitutiva in misura del 19%.

La valutazione del terreno sito nel comune di Boltiere (BG) attiguo alla proprietà del Gruppo ed acquisito nel 1989 si è assestata a complessivi Euro 1.400.000 (come asseverata dall'Architetto Daniele Chiarolini di Bergamo) e, dato il valore a libro di Euro 216.567, l'incremento di valore è stato quindi pari a Euro 1.183.433 che, al netto delle relative imposte, ha generato la riserva di rivalutazione di Euro 958.581 riportata in Bilancio.

### I rapporti verso le imprese del Gruppo

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretandosi in acquisti e vendita di beni e servizi e di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le

condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Al 31 dicembre 2006, queste le evidenze quantitative:

<b>Stato Patrimoniale</b>		Al 31/12/2006	Al 31/12/2005
<b>Controllante: Volvo Italia S.p.A.</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	137.407	920.183
	Crediti per operazioni di factoring	121.093	0
	Crediti per locazione finanziaria	2.859.960	3.050.269
Voce 110, Attivo	Attività Immateriali	1.775.817	1.613.932
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	1.132.385	0
Voce 70(a), Passivo	Fondo imposte e tasse	1.465.673	1.894.719
	Altre passività	1.354.484	1.944.038
	Garanzie ricevute	1.268.615	2.265.142
	Factoring prosolvendo	945.693	0
<b>Volvo Treasury AB</b>			
Voce 10, Passivo	Debiti verso enti finanziari	346.333.626	379.974.080
<b>Volvo Truck Corporation AB</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	24.197	0
	Crediti per operazioni di factoring	111.156	139.636
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	3.896.589	6.556.869
	Factoring prosolvendo	2.062.000	14.195.000
<b>Volvo Bus Corporation AB</b>			
Voce 90, Passivo	Altre passività	0	1.849.200
<b>Volvo Information Technology AB</b>			
Voce 90, Passivo	Altre passività	7.316	893

<b>Volvo Contruction Equipment Italia SpA</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	31.954	21.965
	Altre		
Voce 90, Passivo	passività	1.589.836	0
<b>Renault Trucks Italia S.p.A.</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	0	2.202
	Debiti per operazioni di		
Voce 10, Passivo	factoring	1.944.374	3.591.447
	Altre		
Voce 90, Passivo	passività	1.529.297	179.400
	Factoring prosolvendo	11.343.000	23.917.000

<b>Conto Economico</b>		Al 31/12/2006	Al 31/12/2005
<b>Controllante: Volvo Italia S.p.A.</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per finanziamenti	13.358	7.293
	- per campagna finanziamenti	41.591	78.790
	- per campagna leasing	106.258	173.788
	- per interessi su canoni immobili	129.543	125.704
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	11.336	0
<b>Volvo Truck Corporation AB</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per operazioni di factoring	89.414	53.478
	- per campagna finanziamenti	149.765	187.100
	- per campagna leasing	202.405	272.814
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	901.742	544.768

<b>Volvo Costruction Equipment Italia S.p.A.</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna leasing	51.134	35.432
<b>Volvo Bus Corporation AB</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna leasing	2.431	0
<b>AB Volvo Penta</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per operazioni di factoring	0	48.610
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	0	29.154
<b>Volvo Treasury AB</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- verso enti finanziari	6.285	6.530
Voce 20, Costi	Interessi passivi e oneri assimilati		
	- verso enti finanziari	12.231.120	11.822.630
<b>Renault Trucks Italia S.p.A.</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna finanziamenti	7.390	6.451
	- per campagna leasing	5.259	6.728
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	660.735	619.539

Come precisato nelle note di bilancio, nel corso del mese di ottobre 2006, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 3.400.000.

Siamo informati inoltre che gli Azionisti richiedono ora la distribuzione di un ulteriore dividendo (preventivamente indicato nella misura di Euro 7 milioni e soggetto a decisione finale da parte dell'Assemblea dei Soci) che potrà essere attinto dal conto degli Utili non distribuiti capiente fino a 17.459.810.

#### La struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore Delegato sig. Sergio Bosis ha lasciato il Consiglio di Amministrazione e, dopo anni di fruttuosa collaborazione, ha definitivamente lasciato l'Azienda.

L'Assemblea nel corso del mese di ottobre, preso atto delle dimissioni del sig. Bosis, ha reintegrato il Consiglio di Amministrazione con la nomina del sig. Giorgio Roberto Franza che, in successiva riunione consiliare, ha ricevuto la carica ed i poteri di Amministratore Delegato.

Il sig. Franza già in azienda dal mese di aprile assunto con il ruolo di Direttore Vendite e Marketing, ha maturato significative esperienze nel settore delle società finanziarie e può, per esperienza maturata e professionalità, coprire in modo adeguato la funzione di Amministratore Delegato.

L'organigramma ed il funzionigramma aziendale non hanno avuto sensibili variazioni nel corso dell'esercizio. La struttura è di natura funzionale con tre macro-aree di responsabilità:

- Direzione Amministrativa e Finanziaria
- Direzione Portafoglio
- Direzione Vendite

Ciascuna area al proprio interno ha organizzato l'attività in Uffici in grado di rispondere a tutte le esigenze gestionali.

### **Le attività di ricerca e sviluppo**

Durante il 2006, sono state sviluppate linee di intervento principalmente su queste tre direttrici:

- A) Ricerca di personale altamente qualificato;
- B) Sviluppo e implementazione di nuovi prodotti;
- C) Nuovi strumenti di Marketing.

**La ricerca di personale** è determinata dal rimpiazzo del normale turnover ed al potenziamento dei nuovi comparti di intervento quale Volvo Construction Equipment. Tutto questo sempre nell'ambito delle previsioni di sviluppo. Si è proseguito inoltre nel disegno di riqualificazione delle risorse dal comparto recupero crediti al comparto commerciale conseguente alla scelta di ricorrere in modo ancor più significativo alla politica di outsourcing della prima attività, già in atto da più di un anno.

**Sviluppo ed implementazione nuovi prodotti:** è conseguenza della necessità di rinnovare ed ammodernare l'offerta al cliente finale in una logica di prodotti finanziari "full services" che li vedono abbinati a contratti di manutenzione e di copertura assicurativa. In seguito all'attività di rinegoziazione con i partner assicurativi attuali si è deciso di sviluppare nuove linee proposte da fornitori diversi sempre di livello internazionale. Contiamo su questo settore di sviluppare nel prossimo futuro partnership con altri operatori qualificati. Collegato all'attività di rinnovo della gamma prodotti è il piano formativo riservato al personale interno.

Il tutto nel pieno rispetto della normativa stabilita dalla Banca Centrale in materia di limitazione del rischio al campo finanziario e della normativa specifica del settore assicurativo, recentemente diffusa.



**Nuovi strumenti di Marketing.** Incentivazione rete di vendita Concessionari: è la risposta che l'Azienda ha saputo dare alla forte aggressione delle altre società finanziarie indipendenti. Queste infatti svolgono un'azione di costante aggressione della clientela proposta dal network Volvo e Renault, attraverso alti livelli di incentivazione a personale commerciale intermedio.

L'innovativo programma d'incentivi, come concordato con Volvo Italia, Renault Trucks Italia e con i singoli Concessionari è stato sviluppato in partnership con una società esterna specializzata.

### **Le risorse umane**

Alla fine del 2006 il numero degli addetti è di 42 unità (tre unità in più rispetto al 2005). Alla data, la Società ha tre dirigenti, sette quadri intermedi e trentadue impiegati; l'organico è ripartito in dodici donne e trenta uomini.

### **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Nel corso del mese di Febbraio 2007, la Società ha finalizzato la vendita definitiva del terreno di proprietà sito nel comune di Boltiere (BG) attiguo alla proprietà del Gruppo ed acquisito nel 1989.

La vendita è avvenuta ad un prezzo pari al valore a libro che, rivalutato ai sensi della legge 266/2005, ammontava ad Euro 1.400.000 in favore della Controllante Volvo Italia S.p.A. che saprà al meglio utilizzare il terreno per le esigenze immobiliari del Gruppo in Italia.

Non vi sono fatti di rilievo da sottolineare o evidenziare se non che l'attività retail ancora stenta anche nel 2007 a ritornare ai livelli di un tempo.

Nei primi quattro mesi dell'anno si sono stipulati n° 694 contratti di locazione finanziaria, n° 19 contratti di leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi e n° 33 contratti di finanziamento diretto.

In ogni caso, abbiamo formulato e mantenuto previsioni gestionali in linea con gli obiettivi che il Gruppo VOLVO si è prefissato di realizzare sul mercato italiano, per i marchi da esso rappresentato VOLVO e RENAULT, mantenendo sempre sotto controllo la gestione del rischio di insolvenza.

Il buon portafoglio ordini (operazioni di leasing e finanziamento deliberate in attesa della consegna del veicolo a cliente finale) alla data del 30 aprile è migliore rispetto al 2006 sia nel comparto Volvo Trucks che Renault. Ciò consente un cauto ottimismo per lo sviluppo del business ed il conseguimento degli obiettivi.

Portafoglio di contratti da contabilizzare:

Marchio Volvo	207 veicoli nuovi
Marchio Renault	206 veicoli nuovi



Volvo Trucks. La quota di penetrazione registrata sul fatturato alla rete (il cosiddetto “sell-in”) ad una prima analisi risulta non soddisfacente e non in linea con le previsioni. Infatti a fronte di un budget del 28% di quota di penetrazione si consuntiva un 20%. Lo stesso dato riportato sul “sell-out”, o dati sull’immatricolato, fonte UNRAE, attribuisce a VFS una quota di penetrazione del 29,8%.

Renault Trucks. Nel segmento > 16 tonnellate, la quota di penetrazione registrata nel “sell-in” risulta soddisfacente e pienamente in linea con le previsioni. Infatti a fronte di un budget del 16 % si consuntiva una quota del 17 %.

Lo stesso dato riportato sul “sell-out” attribuisce a VFS una quota di penetrazione sulle consegne finali del 22,3%.

Volvo Contruction Equipment. La quota di penetrazione registrata nel “sell-in” è soddisfacente e pienamente in linea con le previsioni nel comparto VCE. Infatti a fronte di un budget del 25 % si consuntiva un 27 % di quota.

La situazione di peggioramento della quota di penetrazione nel comparto Volvo è principalmente da attribuirsi ad un forte attacco da parte della concorrenza che opera nel Nord Est Italia e come diretta conseguenza della ristrutturazione della politica distributiva aziendale (da indiretta a diretta) sul territorio. A questa situazione si sta ponendo rimedio con un’attività specifica in termini di competitività di offerta e collaborazione con la Volvo Italia.

A fronte di un moderato miglioramento della situazione economico-finanziaria del Paese, stiamo assistendo ad un timido miglioramento nell’andamento del portafoglio scaduto e la Società si può attendere un miglioramento dell’attività di recupero crediti. Questo miglioramento atteso è collegato all’alto livello di severità che si vuole mantenere nell’ambito della valutazione della capacità di rimborso della clientela sottoposta ad esame. In termini di capacità di analisi di credito si è deciso inoltre di applicare sistemi ancor più innovativi, adatti ad individuare le capacità di credito delle ditte individuali con la rapidità decisionale necessaria, senza sacrificio della qualità d’analisi.

La Società prosegue ed intensifica la politica intrapresa lo scorso anno di affidare in parte il servizio di esazione dei crediti ad un’agenzia esterna specializzata.



### Proposta all'assemblea di destinazione dell'utile

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai dati di Bilancio propone di destinare l'utile di bilancio come segue:

<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		562.833
- a Riserva Legale 5% dell'utile 2006	28.142	
- Riporto utile a nuovo	534.691	
<b>Totale</b>	<b>562.833</b>	<b>562.833</b>

Il Bilancio è sottoposto a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. di Milano, come da incarico conferito.





## SCHEMI DI BILANCIO

### Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2006	31/12/2005
10	Cassa e disponibilità liquide	9.060	8.401
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie al fair value		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
60	Crediti:	423.632.301	459.602.154
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura (+/-)		
90	Partecipazioni		
100	Attività materiali	1.616.050	1.851.811
110	Attività immateriali:	122.190	127.483
120	Attività fiscali		
	a) correnti	2.372.518	2.085.145
	b) anticipate	1.119.746	600.412
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	2.329.097	1.393.946
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>431.200.962</b>	<b>465.669.352</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2006	31/12/2005
10	Debiti	375.211.738	406.595.360
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie al fair value		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali		
	a) correnti	2.126.923	2.644.039
	b) differite	928.825	1.209.799
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90	Altre passività	7.431.290	6.838.286
100	Trattamento di fine rapporto del personale	606.465	555.051
110	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	103.571	197.500
120	Capitale	21.000.000	21.000.000
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Riserve	22.270.736	23.024.191
170	Riserve da valutazione	958.581	958.581
180	Utile (Perdita) dell'esercizio	562.833	2.646.545
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>431.200.962</b>	<b>465.669.352</b>

## Conto Economico

		<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	22.975.349	23.932.648
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.565.996)	(12.057.887)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>10.409.353</b>	<b>11.874.761</b>
30	Commissioni attive	1.946.013	1.571.169
40	Commissioni passive	(1.653.552)	(1.415.603)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>292.461</b>	<b>155.566</b>
50	Dividendi e proventi assimilati	0	0
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	0	0
90	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) passività finanziarie		
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>10.701.814</b>	<b>12.030.327</b>
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) altre attività finanziarie	(3.498.869)	(2.279.292)
120	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(2.671.445) (4.138.407)	(2.365.112) (3.290.660)
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(60.632)	(103.085)
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(119.889)	(147.484)
150	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	114.074	(100.000)
170	Altri oneri di gestione	(1.464.475)	(1.235.031)
180	Altri proventi di gestione	2.892.366	2.226.509
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>(8.947.277)</b>	<b>(7.294.155)</b>
190	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
200	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.754.537</b>	<b>4.736.172</b>
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.191.704)	(2.089.627)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>562.833</b>	<b>2.646.545</b>
220	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>562.833</b>	<b>2.646.545</b>

*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

	Esistenze al 31.12.2004	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2005	Allocazione risultato esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio					Utile e perdite di esercizio 2005	Patrimonio netto al 31.12.2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	21.000.000		21.000.000									21.000.000	
Sovraprezzo emissioni			0									0	
Riserve			0									0	
a) di utili	18.834.357	3.470.011	22.304.368	3.202.201	-3.800.000							21.706.569	
b) di altre	1.317.622		1.317.622									1.317.622	
Riserve da valutazione		958.581	958.581									958.581	
Strumenti di capitale			0									0	
Utile (perdite) di esercizio	3.202.201		3.202.201	3.202.201							2.646.545	2.646.545	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>44.354.180</b>	<b>4.428.592</b>	<b>48.782.772</b>	<b>0</b>	<b>-3.800.000</b>						<b>2.646.545</b>	<b>47.629.317</b>	

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2006	Allocazione risultato esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio					Utili e perdite di esercizio 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	21.000.000		21.000.000									21.000.000	
Sovrapprezzo emissioni			0									0	
Riserve	21.706.569	0	21.706.569	2.646.545	-3.400.000							20.953.114	
a) di utili	1.317.622		1.317.622									1.317.622	
b) di altre	958.581		958.581									958.581	
Riserve da valutazione			0									0	
Strumenti di capitale													
Utile (perdite) di esercizio	2.646.545		2.646.545	2.646.545							562.833	562.833	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>47.629.317</b>	<b>0</b>	<b>47.629.317</b>	<b>0</b>	<b>-3.400.000</b>						<b>562.833</b>	<b>44.792.150</b>	



## Rendiconto Finanziario

ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2006	31/12/2005
<b>1. GESTIONE</b>	<b>4.264.412</b>	<b>5.419.609</b>
- interessi attivi e proventi assimilati	22.975.349	23.932.648
- interessi passivi e oneri assimilati	(12.565.996)	(12.057.887)
- dividendi e proventi assimilati	0	0
- commissioni attive	1.946.013	1.571.169
- commissioni passive	(1.653.552)	(1.415.603)
- spese per il personale	(2.535.182)	(2.221.909)
- altri costi	(5.602.882)	(4.525.691)
- altri ricavi	2.892.366	2.226.509
- imposte	(1.191.704)	(2.089.627)
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>32.462.558</b>	<b>32.618.414</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti	32.462.558	32.618.414
di cui		
- altre attività	0	0
<b>3. LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(1.454.485)</b>	<b>(351.878)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti	0	0
- altre attività	(1.454.485)	(351.878)
<b>4. LIQUIDITÀ GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>161.736</b>
- debiti	0	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie al fair value	0	0
- altre passività		161.736
<b>5. LIQUIDITÀ ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(31.932.359)</b>	<b>(33.784.236)</b>
- debiti	(31.468.471)	(33.784.236)
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie al fair value	0	0
- altre passività	(463.888)	0
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>3.340.126</b>	<b>4.063.645</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DAL DECREMENTO DI</b>	<b>175.129</b>	<b>0</b>
- partecipazioni	0	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali	175.129	0

- attività immateriali	0	0
- altre attività		
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI</b>	<b>(114.596)</b>	<b>(259.962)</b>
- partecipazioni	0	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali	0	(122.583)
- attività immateriali	(114.596)	(137.379)
- altre attività		
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>60.533</b>	<b>(259.962)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
- Effetto netto variazioni del patrimonio netto	0	
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.400.000)	(3.799.999)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(3.400.000)</b>	<b>(3.799.999)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>659</b>	<b>3.684</b>

### RICONCILIAZIONE

	2006	2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.401	4.717
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	659	3.684
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.060	8.401

## NOTA INTEGRATIVA

### Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

#### 1. L'adozione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il crescente sviluppo della concorrenza, della crescita del mercato e della globalizzazione delle attività economiche delle società appartenenti all'unione europea ha comportato l'esigenza di garantire un'informazione contabile comparabile, comprensibile, controllabile e di elevata qualità. L'Unione Europea ha, a tal fine, identificato nei principi emanati dallo IASB (International Accounting Standards Boards) il corpo normativo di riferimento verso cui far convergere i criteri di redazione dei bilanci delle imprese residenti negli stati membri.

Lo IASB rappresenta un organismo dello IASC Foundation un'organizzazione indipendente senza scopo di lucro nata dalla riorganizzazione avvenuta nel 2001 dello IASC (International Accounting Standards Committee) che ha elaborato nuove modalità di redazione dei bilanci consolidati e di esercizio al fine di armonizzare e uniformare le informazioni destinate ai fruitori del bilancio.

La Commissione Europea ha emanato il Regolamento n. 1606/2002/CE con il quale ai sensi dell'art 4 ha disposto l'obbligo per le società quotate nei mercati regolamentati di redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali e ai sensi dell'art 5 ha conferito ai singoli legislatori nazionali la facoltà di ampliare o meno l'obbligo ai bilanci individuali delle società quotate e ai bilanci individuali e consolidati di società non quotate.

Tutto ciò premesso il Legislatore italiano per mezzo della legge 31 ottobre 2003, n. 306 ha conferito delega al Governo per l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento n. 1606/2002/CE.

A seguito dell'attuazione della delega e della entrata in vigore del Decreto IAS (D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38) VFS Servizi Finanziari S.p.A., in quanto società finanziaria vigilata, è obbligata a redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali a far data dal 31.12.2006.

Per espressa previsione contenuta nel decreto legislativo sono stati confermati i poteri di vigilanza di Banca d'Italia la quale ha emanato con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 le "Istruzione per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (Imel), delle Società di gestione del risparmio (SGR), e delle Società di intermediazione mobiliare (Sim)".

Pertanto, sia i prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1, atti ad illustrare gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali, sia il bilancio d'esercizio, sono stati predisposti in conformità ai Principi Contabili IAS/IFRS ed applicando quanto disposto da Banca d'Italia con il Provvedimento del 14 febbraio 2006.



## 2. Principali modifiche introdotte dagli IAS/IFRS

Il principale cambiamento apportato dai principi IAS/IFRS consiste nella funzione informativa del bilancio, che da strumento statico diviene strumento dinamico finalizzato ad una valutazione prospettica dell'impresa.

Secondo i principi contabili internazionali, il bilancio è lo strumento idoneo a fornire agli investitori attuali e potenziali informazioni sulla situazione patrimoniale ed economica delle società utili alle loro decisioni economiche e di investimento<sup>1</sup>.

A tal fine, il bilancio deve offrire ai destinatari una rappresentazione, che sia comparabile, della capacità dell'impresa di generare stabilmente flussi di cassa e i rischi associati.

Al fine di raggiungere i suoi obiettivi il bilancio deve soddisfare i c.d. principi generali previsti dal *Framework* che si suddividono in:

- assunti fondamentali o di base: rappresentati dal principio della competenza e della prospettiva di funzionamento dell'impresa;
- caratteristiche qualitative delle informazioni contabili: comprensibilità; significatività; attendibilità (in termini di rappresentazione fedele, prevalenza della sostanza sulla forma, neutralità, prudenza e completezza); confrontabilità.

Tra le caratteristiche qualitative le principali novità introdotte dai principi contabili internazionali riguardano l'affidabilità dell'informazione: quest'ultima deve rappresentare fedelmente le operazioni e gli eventi e perché ciò si realizzi è necessario che tali eventi siano rilevati e rappresentati in bilancio in conformità alla loro sostanza economica e non meramente secondo la loro forma giuridica.

Il principio di prudenza assume, invece, un'importanza notevolmente inferiore con gli IAS/IFRS. Viene confermata l'esigenza di utilizzare un certo grado di cautela nelle valutazioni al fine di limitare la sopravvalutazione delle attività e dei ricavi, nonché la sottovalutazione delle passività e dei costi. A differenza dei principi nazionali, però, tale esigenza non consente l'iscrizione in bilancio delle perdite anche solo "presunte" o "potenziali" e consente di rilevare gli utili "sperati" e non realizzati (gli IAS/IFRS consentono infatti l'iscrizione in bilancio anche di componenti positivi o negativi di reddito non realizzati c.d. *fair value*).

Con il passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS intervengono alcune significative modifiche ai criteri di rilevazione delle operazioni, di valutazione di attività e passività, e nella classificazione delle voci di bilancio. Si riepilogano le innovazioni più significative sulla rappresentazione dei risultati della Società.

### 2.1 Modifiche ai criteri di rilevazione e di classificazione

Come precedentemente detto uno dei principi cardine del nuovo corpus normativo è costituito dalla generale prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica delle operazioni.

L'identificazione della sostanza economica delle operazioni è basilare per tutto il procedimento di formazione del bilancio, in particolare già nella fase di rilevazione di una

---

<sup>1</sup> Le finalità assegnate al bilancio sono contenute nel *Framework*, approvato e pubblicato nel 1989. Tale documento non è un principio contabile applicabile ma può essere utilizzato per interpretare e applicare i principi esistenti. Contiene, infatti, il *corpus* dei principi contabili internazionali, esponendo i concetti di base per la preparazione e presentazione di un bilancio redatto in conformità agli IAS/IFRS.



qualsiasi operazione è necessario conoscere tutti gli elementi riguardanti l'operazione ovvero la relativa sostanza economica.

Allo stesso modo, per l'eliminazione di un'attività non è condizione sufficiente la cessione/vendita dell'attività ai terzi. Nel caso in cui, infatti, pur essendo formalmente trasferita la proprietà del bene esistono accordi che assicurano alla società di poter continuare a godere dei benefici economici futuri connessi a tale attività non si può procedere all'eliminazione del bene dal bilancio, in quanto la rilevazione di una vendita non rappresenterebbe fedelmente l'operazione avvenuta.

In riferimento agli strumenti finanziari importanti cambiamenti riguardano sia la rilevazione iniziale che la classificazione in bilancio.

Per quanto attiene la rilevazione iniziale le attività e passività finanziarie devono essere rilevate utilizzando il criterio generale del *fair value*<sup>2</sup>, incrementato, o dedotto, degli oneri o proventi connessi alla transazione. Nel caso in cui il prezzo della transazione non sia allineato ai valori di mercato, la differenza viene imputata a conto economico.

I principi contabili internazionali non prevedono la classificazione degli strumenti finanziari sulla base della loro natura ma sulla base della finalità per la quale gli strumenti stessi sono detenuti. La classificazione degli strumenti finanziari deve essere effettuata al momento della prima iscrizione. Successivamente laddove le motivazioni che avevano indotto a classificare uno strumento finanziario in una determinata categoria vengano meno (in tutto o in parte) la classificazione iniziale non potrà essere modificata, salvo limitate circostanze.

Le categorie di riferimento, stabilite dallo IAS 39, sono quattro per le attività finanziarie:

- *Strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico*. Sono attività finanziarie che soddisfano una delle seguenti condizioni: i) sono detenute per la negoziazione, ossia sono acquistate o emesse con finalità di trading nel breve termine; ii) in sede di rilevazione iniziale, in presenza di determinati requisiti, la società decide di designare con valutazione al *fair value*;
- *Attività detenute sino alla scadenza*: attività finanziarie diverse dai derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili a scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e capacità di detenerle fino alla scadenza;
- *Crediti e finanziamenti*: attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo;
- *Attività disponibili per la vendita*: attività finanziarie – esclusi i derivati – non classificate come crediti ed investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a *fair value*.

Le passività finanziarie, invece, sono suddivise in due sole categorie:

- Passività al *fair value* rilevato a conto economico;
- Altre passività finanziarie.

Ulteriore innovazione è rappresentata dalla introduzione di limitazioni alla capitalizzazione di costi e alla iscrizione di immobilizzazioni immateriali. Non è ammessa, infatti, la capitalizzazione delle spese di costituzione, di ricerca, di pubblicità, di formazione e, più in generale, degli oneri pluriennali. Ai fini della rilevazione delle immobilizzazioni immateriali, invece, devono sussistere entrambe le seguenti condizioni: i) esistenza della

---

<sup>2</sup> Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

probabilità che le attività possono generare benefici economici futuri attesi; ii) il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile.

Altro cambiamento attiene ai criteri di iscrizione delle passività potenziali. Sono passività potenziali quelle passività per le quali la probabilità che un impiego di risorse finanziarie si possa verificare è minore rispetto alla probabilità che tale impiego non si manifesti. In generale, ai fini IAS/IFRS, un accantonamento a fondi rischi ed oneri può essere rilevato qualora:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione comporti l'impiego di risorse economiche;
- l'importo può essere stimato in modo attendibile.

Le passività potenziali, invece, non danno luogo ad accantonamenti in bilancio ma unicamente ad un'informativa in nota integrativa. Sono trattate contabilmente come le passività potenziali anche quelle passività per le quali vi è la probabilità di accadimento, ma delle quali non è possibile una quantificazione sufficientemente attendibile.

Ne discende, dunque, che alcuni fondi del passivo iscrivibili in base ai precedenti principi contabili non rispondono ai requisiti dello IAS 37.

## 2.2 Modifiche ai criteri di valutazione

Le aree di bilancio maggiormente interessate dalle innovazioni introdotte dai principi contabili internazionali sono quelle relative agli strumenti finanziari, alle attività materiali ed immateriali, alle operazioni di copertura (hedge accounting), alle operazioni di leasing finanziario e ai fondi del passivo.

- Strumenti finanziari: i criteri di valutazione degli strumenti finanziari sono differenziati secondo la classificazione loro attribuita nelle quattro categorie sopra illustrate. Si applica il *fair value* alle attività/passività di negoziazione, compresi i derivati, e alle attività disponibili per la vendita e alle passività valutate al fair value (c.d. fair value option). Gli effetti della valutazione delle attività/passività di negoziazione e delle passività valutate al fair value sono imputati a conto economico, mentre per le attività disponibili per la vendita la contropartita è il patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, fino al momento del realizzo. Per le categorie dei crediti e finanziamenti, delle attività detenute fino a scadenza, dei debiti e dei titoli in circolazione si applica il costo ammortizzato, imputando a conto economico il risultato della valutazione. I titoli in circolazione sono esposti in bilancio al netto di eventuali riacquisti. Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.
- Attività materiali e immateriali: gli IAS hanno introdotto la possibilità di scegliere quale criterio di valutazione tra il *fair value* e il costo di acquisizione. Per le attività con vita utile indefinita, quali l'**avviamento** e la componente terreno degli immobili, non è più consentito l'ammortamento. L'avviamento deve essere tuttavia assoggettato ad una verifica annuale (impairment test) per l'accertamento di eventuali perdite di valore, da imputare a conto economico.

- Operazioni di copertura (hedge accounting): lo IAS 39 indica tre tipologie di operazioni di copertura del fair value con imputazione a conto economico delle variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto (per il quale la valutazione al fair value sostituisce quella al costo ammortizzato); copertura dei flussi finanziari variabili e copertura dell'investimento netto in una gestione estera, con imputazione a patrimonio netto delle variazioni del fair value dello strumento di copertura.
- Fair Value Option: tale opzione consente di valutare al *fair value*, con effetto a conto economico, qualunque strumento finanziario, a condizione che il *fair value* sia misurabile in modo attendibile, che si determini una migliore compensazione degli effetti valutativi di attività e passività, e che ne derivi una più significativa informativa di bilancio. Essa trova un'utile applicazione nella valutazione delle operazioni di "copertura naturale" dei prestiti obbligazionari emessi, in alternativa al metodo dell'hedge accounting.
- Il Trattamento di Fine Rapporto: il TFR rappresenta un programma a **benefici definiti**, l'ammontare da contabilizzare dovrà essere pari alla passività netta calcolata con il "*Projected Unit Credit Method*". In pratica il debito per TFR dovrà essere calcolato determinando il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro in essere e, se ne ricorrono le condizioni, il costo previdenziale anche delle prestazioni di lavoro passate. Il metodo da utilizzare è quello della Proiezione Unitaria del Credito con il quale viene calcolata la proiezione del beneficio maturato all'inizio ed alla fine dell'anno per tutti i partecipanti al Fondo TFR. Il calcolo della proiezione del beneficio maturato è basato sulla formula di calcolo delle prestazioni erogate dal Fondo TFR e sull'anzianità di servizio all'inizio ed alla fine dell'anno, utilizzando però la retribuzione media finale proiettata al momento in cui si è ipotizzato che il dipendente interrompa la propria attività lavorativa. La passività del Fondo è il valore attuale all'inizio dell'anno di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il costo totale (costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente) calcolato secondo il principio IAS19 è pari al valore attuale della differenza tra la proiezione dei benefici maturati all'inizio ed alla fine dell'anno.

### 3. La prima applicazione degli IAS/IFRS (First Time Adoption)

Data la complessità del processo di transizione dalla previgente normativa ai nuovi principi contabili internazionali, al fine anche di facilitare tale processo, è stato emanato da parte dello IASB un principio specifico, l'IFRS 1, dedicato esclusivamente alla gestione della prima applicazione dei principi contabili internazionali.

L'IFRS 1, in particolare, richiede:

- la preparazione di uno Stato patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi ed in tutti i periodi di raffronto (con alcune eccezioni ed esenzioni);



- la predisposizione di una informativa sugli effetti derivati dal passaggio ai principi contabili internazionali.

### **3.1 Redazione dello stato patrimoniale di apertura**

L'applicazione dei nuovi principi deve necessariamente avvenire in modo retrospettivo con riferimento alla data di transizione, vale a dire il 1° gennaio 2005, ed occorre predisporre almeno un Bilancio comparativo<sup>3</sup> per l'esercizio 2005 redatto con gli stessi principi IAS/IFRS.

Secondo i principi dettati sempre dall'IFRS 1 nello stato patrimoniale di apertura redatto in conformità agli IFRS bisogna:

- rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta degli IAS/IFRS;
  - o non rilevare come attività o passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IAS/IFRS;
- riclassificare le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai precedenti principi contabili nazionali ma che costituiscono un diverso tipo in base agli IAS/IFRS;
- applicare gli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali. Alcune esenzioni previste dall'IFRS 1 sono invece di tipo obbligatorio e sono denominate eccezioni.

### **3.2 Esenzioni facoltative per l'applicazione retrospettiva degli IFRS**

Tra le esenzioni previste dall'IFRS 1 che consentono alla data di transizione di non applicare retrospettivamente gli IAS/IFRS la Società VFS Servizi Finanziari S.p.A. ha deciso di avvalersi delle seguenti:

- *Fair value o rideterminazione del valore, come valore sostitutivo del costo*

VFS Servizi Finanziari S.p.A. si è avvalsa della facoltà di adottare come valore sostitutivo del costo dei terreni e dei fabbricati posseduti il valore equo (*fair value*) determinato alla data di transizione, mentre per le altre immobilizzazioni materiali e immateriali ha provveduto a ricostruire il costo delle stesse secondo quanto prescritto dai principi contabili internazionali.

- *Benefici per i dipendenti*

In base allo IAS 19 ai fini della valutazione dei benefici per i dipendenti è possibile scegliere di utilizzare il metodo del "corridoio", che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%.

<sup>3</sup> E' richiesto, dunque, che il primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS deve fornire informazioni che:

- siano comparabili nel tempo;
- forniscano una rappresentazione veritiera e corretta di tutte le operazioni svolte dalla società;
- rappresentino lo sostanza delle operazioni, la realtà economica delle transazioni e non rappresentino solo gli aspetti formali delle operazioni;
- siano neutrali e libere da distorsioni;
- siano complete.

Applicando in modo retroattivo tale metodo risulta necessario suddividere gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio del piano fino alla data di passaggio agli IAS/IFRS in una parte rilevata e in una non rilevata. In deroga, l'IFRS 1 consente la rilevazione integrale degli utili e delle perdite attuariali cumulativi alla data di passaggio agli IFRS senza che ciò precluda l'utilizzo di tale approccio negli esercizi successivi.

VFS Servizi Finanziari S.p.A. non si è avvalsa della facoltà prevista dallo IAS 19 (Benefici per i dipendenti) di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati pertanto rilevati integralmente in sede di prima applicazione e successivamente vengono imputati direttamente a patrimonio netto.

#### *- Storno di attività e passività finanziarie*

Secondo l'IFRS 1, se certe attività e/o passività finanziarie diverse dai contratti derivati relative a transazioni avvenute prima del 1° gennaio 2005 sono state stornate secondo i precedenti principi contabili, tali attività e/o passività non devono essere riconosciute (e quindi ripristinate in bilancio) secondo lo IAS 39, ad eccezione dei casi in cui le informazioni necessarie per applicare lo IAS 39 alle attività e/o passività stornate sulla base di transazioni passate fossero già disponibili alla data della contabilizzazione iniziale di quelle transazioni. VFS Servizi Finanziari S.p.A. si è avvalsa di tale facoltà ed applica pertanto "il principio dello storno di attività/passività finanziarie diverse dai derivati" secondo il metodo prospettico a partire dal 1° gennaio 2005.

### ***3.3 Eccezioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS***

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva degli IFRS nel processo di transizione.

In particolare, le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS devono essere conformi a quelle effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

In sede di transizione agli IFRS sono state, dunque, sostanzialmente mantenute le stime precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani e si è proceduto ad effettuare quelle che non erano richieste (alla data di passaggio) dai principi contabili domestici. Ai fini della conformità con lo IAS 10, tali stime, effettuate secondo quanto previsto dagli IFRS, devono riflettere le condizioni che esistevano alla data di passaggio agli stessi.

### ***3.4 Prospetti di riconciliazione e note illustrative***

Per quanto riguarda la transizione effettuata dalla società si precisa che i dati finanziari, riesposti in conformità agli IFRS, sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo la normativa attualmente vigente, interpretata dai principi contabili italiani, le rettifiche e riclassifiche richieste dagli IFRS medesimi.

In particolare, le rettifiche derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sono state imputate direttamente nel patrimonio netto alla data di prima applicazione dei nuovi principi.

Conformemente alle disposizioni contenute nell'IFRS 1 vengono illustrati, nel seguito, gli effetti del passaggio dai precedenti Principi contabili agli IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari della società.

Le riconciliazioni sono rappresentate nel primo bilancio IAS mediante un prospetto delle movimentazioni delle poste di patrimonio netto adeguatamente commentate. Tali riconciliazioni, in particolare riguardano:

- il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto rilevato in conformità agli IAS/IFRS per entrambe le seguenti date:
  - o al 1° gennaio 2005: data di passaggio agli IAS/IFRS;
  - o al 31 dicembre 2005: data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale VFS Servizi Finanziari S.p.A. ha redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili ;
- il risultato economico riportato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio.

Il diverso trattamento contabile imposto dall'adozione degli IFRS, nonché dalle scelte effettuate da VFS Servizi Finanziari S.p.A. nell'ambito delle opzioni contabili sopra illustrate, ha determinato una riesposizione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci ed un conseguente impatto sul patrimonio netto e sul risultato economico rappresentato nei prospetti che seguono.

La natura e l'importo delle rettifiche apportate allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, nonché al conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, sono spiegate in dettaglio nelle note esplicative.

#### *3.4.1 RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2005 E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2005*

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto ex D.lgs. 87/1992 con il patrimonio netto rielaborato secondo gli IFRS:

	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	
	1.1.2005	31.12.2005
<b>Patrimonio netto ex D.Lgs 87/92</b>	44.354.180	45.294.809
<b>RISERVE</b>	4.428.592	2.334.508
Crediti verso banche e verso clientela		
- costo ammortizzato		
- valutazione analitica dei crediti deteriorati		
- valutazione collettiva dei crediti		
- altri effetti della valutazione dei crediti	1.795.223	1.650.635
Immobilizzazioni materiali e immateriali		
- adeguamento del valore del terreno al fair value	1.183.433	
- cancellazione di attività immateriali		
- storno ammortamento attività immateriali		
- storno ammortamento avviamento		
Fondi del passivo		

-fondi del personale		
- valutazione attuariale del TFR	-54.503	-77.647
- fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti	2.627.778	1.642.928
Altri effetti		
<b>Effetto fiscale</b>	<b>-1.123.339</b>	<b>-881.408</b>
<b>Totale effetti Prima Applicazione degli IAS/IFRS</b>	<b>4.428.592</b>	<b>2.334.508</b>
<b>Patrimonio netto IAS/IFRS</b>	<b>48.782.772</b>	<b>47.629.317</b>

Nella seguente tabella è, infine, riportata la riconciliazione del risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 determinato in accordo con il D.Lgs. 87/1992 con quello rielaborato secondo gli IFRS:

	<b>Effetto di transizione IAS/IFRS 31.12.2005</b>
Risultato netto ex. D.Lgs. 87/1992	3.782.047
Interessi netti	
Commissioni nette	-144.588
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	
Altri proventi netti di gestione	
Costi operativi	-23.144
Rettifiche di valore e accantonamenti	
Variatione del fondo per rischi	-984.850
Imposte e altre voci	17.080
<b>Totale effetti applicazione principi IAS/IFRS</b>	<b>-1.135.502</b>
<b>Risultato netto IAS/IFRS</b>	<b>2.646.545</b>

Vengono di seguito presentati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2005 (data di transizione) e al 31 dicembre 2005 e del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo il D.Lgs. 87/1992 riclassificati secondo gli schemi IFRS;
- le riclassifiche e le rettifiche per l'adeguamento agli IFRS;
- i valori rettificati secondo gli IFRS.

In corsivo sono rappresentate le voci di bilancio ai sensi del D.Lgs 87/92.

#### *3.4.2 PROSPETTI ANALITICI DI RICONCILIAZIONE TRA STATO PATRIMONIALE EX D.LGS. 87/92 E STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 1° GENNAIO 2005*



<b>VOCI DELL'ATTIVO</b> <i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2004</b> <b>D.Lgs 87/92</b>	<b>Riclassifiche</b> <b>IAS</b>	<b>31/12/2004</b> <b>Riclassificato</b> <b>IAS</b>	<b>Effetti di</b> <b>transizione</b> <b>agli</b> <b>IAS/IFRS</b>	<b>01/01/2005</b> <b>IAS/IFRS</b>
10. Cassa e disponibilità liquide		4.717			4.717
<i>10. Cassa e disponibilità liquide</i>	<i>4.717</i>	<i>-4.717</i>			
20. Crediti verso enti creditizi	1.769	-1.769			
<i>40. Crediti verso clientela</i>	<i>180.143.062</i>	<i>-180.143.062</i>			
60. Crediti		180.144.831	312.615.806	1.795.223	494.555.860
<i>90. Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>148.108</i>	<i>-148.108</i>			
100. Attività materiali		323.646.994	-322.998.114	1.183.433	1.832.313
<i>100. Immobilizzazioni materiali</i>	<i>323.646.994</i>	<i>-323.646.994</i>			
110. Attività immateriali		148.108	-10.520		137.588
120. Attività fiscali			3.552.162	316.928	3.869.090
<i>130. Altre attività</i>	<i>4.608.295</i>	<i>-4.608.295</i>			
140. Altre attività		4.825.579	-3.541.642		1.283.937
<i>140. Ratei e risconti attivi</i>	<i>217.284</i>	<i>-217.284</i>			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>508.770.229</b>	<b>0</b>	<b>-10.382.308</b>	<b>3.295.584</b>	<b>501.683.505</b>

1	Nella voce <b>60. Crediti</b> sono stati riclassificati in aumento il saldo dei beni dati in locazione finanziaria per € 322.998.114, il risconto dei canoni in locazione finanziaria per € 5.475.212, il fondo svalutazione crediti impliciti per € 3.452.096 ed il fondo svalutazione crediti factoring per € 1.455.000
2	Nella voce <b>60. Crediti</b> è stato rettificato in aumento il risconto delle provvigioni passive per € 1.795.223
3	Nella voce <b>100. Attività materiali</b> è stato riclassificato in diminuzione il saldo dei beni dati in locazione finanziaria per € 322.998.114
4	Nella voce <b>110. Attività immateriali</b> è stato riclassificato in diminuzione il saldo delle spese di manutenzione straordinaria beni terzi per € 10.520
5	Nella voce <b>120. Attività fiscali</b> sono stati riclassificati in aumento i crediti verso l'erario per imposte dirette anticipate per € 1.900.651 e per imposte indirette € 1.651.511
6	Nella voce <b>120. Attività fiscali</b> sono state rettificate in aumento le imposte anticipate per l'attuarizzazione del TFR per € 17.986 e le imposte anticipate sul fondo tassato per € 298.942
7	Nella voce <b>140. Altre attività</b> è stato riclassificato in aumento il saldo delle spese di manutenzione straordinaria beni terzi per € 10.520 ed in diminuzione il saldo dei crediti verso l'erario per € 3.552.162

<b>VOCI DEL PASSIVO</b> <i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2004</b> <b>D.Lgs 87/92</b>	<b>Riclassifiche</b> <b>IAS</b>	<b>31/12/2004</b> <b>Riclassificato</b> <b>IAS</b>	<b>Effetti di</b> <b>transizione</b> <b>agli</b> <b>IAS/IFRS</b>	<b>01/01/2005</b> <b>IAS/IFRS</b>
10. Debiti		440.317.777			440.317.777
<i>10. Debiti verso enti creditizi</i>	<i>28.226.265</i>	<i>-28.226.265</i>			
<i>20. Debiti verso enti finanziari</i>	<i>401.289.191</i>	<i>-401.289.191</i>			
<i>30. Debiti verso clientela</i>	<i>10.802.321</i>	<i>-10.802.321</i>			
<i>50. Altre passività</i>	<i>6.279.501</i>	<i>-6.279.501</i>			
<i>60. Ratei e risconti passivi</i>	<i>7.578.713</i>	<i>-7.578.713</i>			
70. Passività fiscali			2.132.520	1.440.268	3.572.788



70. <i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	419.164	-419.164			
80. <i>Fondo per rischi ed oneri</i>	7.193.116	-7.193.116			
90. <i>Altre passività</i>		13.858.214	-5.475.212		8.383.002
100. <i>Trattamento di fine rapporto del personale</i>		419.164		54.503	473.667
90 <i>Fondo per rischi su crediti</i>	2.627.778			-2.627.778	-
110. <i>Fondi per rischi e oneri</i>		7.193.116	-7.039.616		153.500
120. <i>Capitale</i>		21.000.000			21.000.000
120. <i>Capitale</i>	21.000.000	-21.000.000			
140. <i>Riserve</i>	2.309.326	-2.309.326			
160. <i>Riserve</i>		20.151.979		3.470.010	23.621.989
170. <i>Riserve da valutazione</i>				958.581	958.581
160. <i>Utili portati a nuovo</i>	17.842.653	-17.842.653			
170. <i>Utile d'esercizio</i>	3.202.201	-3.202.201			
180. <i>Utile d'esercizio</i>		3.202.201			3.202.201
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>508.770.229</b>		<b>-10.382.308</b>	<b>3.295.584</b>	<b>501.683.505</b>

1	Nella voce <b>70. Passività fiscali</b> sono stati riclassificati in aumento il fondo imposte e tasse correnti per € 2.050.446 ed il fondo imposte differite per € 82.074
2	La voce <b>70. Passività fiscali</b> è stata rettificata in aumento con imposte anticipate per il risconto delle provvigioni passive per € 86.673 e con imposte anticipate per la cancellazione del fondo rischi ex voce 90 per € 528.743
3	Nella voce <b>90. Altre passività</b> è stato riclassificato in diminuzione il risconto dei canoni in locazione finanziaria per € 5.475.212
4	La voce <b>100. Trattamento di fine rapporto del personale</b> è stata rettificata in aumento con l'attuarizzazione TFR per € 54.503
5	Nella voce <b>110. Fondi per rischi e oneri</b> sono stati riclassificati in diminuzione il fondo imposte e tasse correnti per € 2.050.446, il fondo imposte differite per € 82.074, il fondo svalutazione crediti impliciti per € 3.452.096 ed il fondo svalutazione crediti factoring per € 1.455.000
6	Nella voce <b>160. Riserve</b> è stato rettificato il fondo per rischi e oneri ex voce 90 per € 2.627.778

3.4.3 *PROSPETTI ANALITICI DI RICONCILIAZIONE TRA STATO PATRIMONIALE EX D.LGS. 87/92 E STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 1° GENNAIO 2006*

<i>VOCI DELL'ATTIVO</i> <i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2005 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS	31/12/2005 Riclassificato IAS	Effetti di transizione agli IAS/IFRS	Effetti di transizione agli IAS/IFRS	31/12/2005 IAS/IFRS
---	---------------------------	----------------------	-------------------------------------	---	---	------------------------

				<b>Riapertura saldi</b>		
10. Cassa e disponibilità liquide		8.401				8.401
<i>10. Cassa e disponibilità liquide</i>	<i>8.401</i>	<i>-8.401</i>				
40. Crediti verso clientela	162.630.955	-162.630.955				
60. Crediti		162.630.955	295.320.564	1.795.223	-144.588	459.602.154
<i>90. Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>131.681</i>	<i>-131.681</i>				
100. Attività materiali		307.456.869	-305.605.058			1.851.811
<i>100. Immobilizzazioni materiali</i>	<i>307.456.869</i>	<i>-307.456.869</i>				
110. Attività immateriali		131.681	-4.198			127.483
120. Attività fiscali			2.406.854	316.928	-38.225	2.685.557
<i>130. Altre attività</i>	<i>3.317.517</i>	<i>-3.317.517</i>				
140. Altre attività		3.796.602	-2.402.656			1.393.946
<i>140. Ratei e risconti attivi</i>	<i>479.085</i>	<i>-479.085</i>				
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>474.024.508</b>	<b>0</b>	<b>-10.284.494</b>	<b>2.112.151</b>	<b>-182.813</b>	<b>465.669.352</b>

1	Nella voce <b>60. Crediti</b> sono stati riclassificati in aumento il saldo dei beni dati in locazione finanziaria per € 305.605.058, il risconto dei canoni su locazione finanziaria per € 5.547.258, il fondo svalutazione crediti impliciti per € 3.001.236 ed il fondo svalutazione crediti per € 1.736.000
2	Nella voce <b>60. Crediti</b> è stato rettificato nella riapertura saldi in aumento il risconto delle provvigioni passive per € 1.795.223
3	Nella voce <b>60. Crediti</b> è stato rettificato in diminuzione il risconto delle provvigioni 2004 per € 657.235 ed in aumento il risconto delle provvigioni 2005 per € 512.647
4	Nella voce <b>100. Attività materiali</b> è stato riclassificato in diminuzione il saldo dei beni dati in locazione finanziaria per € 305.605.058
5	Nella voce <b>110. Attività immateriali</b> è stato riclassificato in diminuzione il saldo delle spese di manutenzione straordinaria beni terzi per € 4.198
6	Nella voce <b>120. Attività fiscali</b> sono stati riclassificati in aumento i crediti verso l'erario per imposte dirette anticipate per € 1.735.917 e per imposte indirette per € 670.937
7	La voce <b>120. Attività fiscali</b> è stata rettificata nella riapertura saldi in aumento con imposte anticipate sull'attuarizzazione del TFR per € 17.986 e con imposte anticipate su fondi tassati per € 298.942
8	La voce <b>120. Attività fiscali</b> è stata rettificata in aumento con imposte anticipate sull'attuarizzazione del TFR per € 7.637 e con imposte anticipate per fondi tassati per € 45.862
9	Nella voce <b>140. Altre attività</b> è stato riclassificato in aumento il saldo delle spese di manutenzione straordinaria beni terzi per € 4.198 ed in diminuzione il saldo dei crediti verso l'erario per € 2.406.854

<b>VOCI DEL PASSIVO</b> <i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>38.717</b> <b>D.Lgs</b> <b>87/92</b>	<b>Riclassifiche</b>  <b>IAS</b>	<b>31/12/2005</b>  <b>Riclassificato</b> <b>IAS</b>	<b>Effetti di</b> <b>transizione</b> <b>agli</b> <b>IAS/IFRS</b> <b>Riapertura</b> <b>saldi</b>	<b>Effetti di</b> <b>transizione</b> <b>agli</b> <b>IAS/IFRS</b>	<b>31/12/2005</b>  <b>IAS/IFRS</b>
10. Debiti		406.595.360				406.595.360
10. Debiti verso enti creditizi	16.026.962	-16.026.962				
20. Debiti verso enti finanziari	379.974.080	-379.974.080				
30. Debiti verso clientela	10.594.318	-10.594.318				
50. Altre passività	4.793.544	-4.793.544				
60. Ratei e risconti passivi	7.592.000	-7.592.000				
70. Passività fiscali			2.693.727	1.215.416	-55.305	3.853.838
70. <i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	477.404	-477.404				
80. Fondo per rischi ed oneri	7.628.463	-7.628.463				
90. Altre passività		12.385.544	-5.547.258			6.838.286
100. <i>Trattamento di fine rapporto del personale</i>		477.404		54.503	23.144	555.051
90 <i>Fondo per rischi su crediti</i>	1.642.928			-2.627.778	984.850	-
110. Fondi per rischi e oneri		7.628.463	-7.430.963			197.500
120. Capitale		21.000.000				21.000.000
120. <i>Capitale</i>	21.000.000	-21.000.000				
140. Riserve	2.469.436	-2.469.436				
150. <i>Riserve da rivalutazione</i>	958.581	-958.581				
160. Riserve		19.554.181		3.470.010		23.024.191
170. Riserve da valutazione		958.581				958.581
160. <i>Utili portati a nuovo</i>	17.084.745	-17.084.745				
170. <i>Utile d'esercizio</i>	3.782.047	-3.782.047				
180. Utile d'esercizio		3.782.047			-1.135.502	2.646.545
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>474.024.508</b>		<b>-10.284.494</b>	<b>2.112.151</b>	<b>-182.813</b>	<b>465.669.352</b>



1	Nella voce <b>70. Passività fiscali</b> sono stati riclassificati in aumento il fondo imposte e tasse correnti per € 2.644.039 ed il fondo imposte differite per € 49.688
2	La voce <b>70. Passività fiscali</b> è stata rettificata nella riapertura saldi in aumento con imposte anticipate per il risconto delle provvigioni passive per € 686.673 e con imposte anticipate per la cancellazione del fondo rischi ex voce 90 per € 528.743
3	La voce <b>70. Passività fiscali</b> è stata rettificata in aumento con imposte anticipate per il risconto delle provvigioni passive per € 55.305
4	Nella voce <b>90. Altre passività</b> è stato riclassificato in diminuzione il risconto dei canoni in locazione finanziaria per € 5.547.258
5	La voce <b>100. Trattamento di fine rapporto del personale</b> è stata rettificata nella riapertura saldi in aumento con l'attuarizzazione del TFR per € 54.503
6	La voce <b>100. Trattamento di fine rapporto del personale</b> è stata rettificata in aumento con l'attuarizzazione del TFR per € 23.144
7	Nella voce <b>110. Fondi per rischi e oneri</b> sono stati riclassificati in diminuzione il fondo imposte e tasse correnti per € 2.644.039, il fondo imposte differite per € 49.688, il fondo svalutazione crediti impliciti per € 3.001.236 ed il fondo svalutazione crediti factoring per € 1.736.000
8	Nella voce <b>160. Riserve</b> è stato rettificato nella riapertura saldi il fondo per rischi e oneri ex voce 90 in diminuzione per € 2.627.778 ed in aumento per € 984.850

*3.4.4 PROSPETTO ANALITICO DI RICONCILIAZIONE TRA CONTO ECONOMICO EX D.LGS. 87/92 E CONTO ECONOMICO IAS/IFRS PER L'ESERCIZIO 2006*

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2005 DLgs. 87/92</b>	<b>Riclassifiche IAS</b>	<b>31/12/2005 riclassificato IAS</b>	<b>Effetti di transizione agli IAS/IFRS</b>	<b>31/12/2005 IAS/IFRS</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati		4.913.934	19.018.714		23.932.648
<i>10. Interessi attivi e proventi assimilati</i>	<i>4.913.934</i>	<i>-4.913.934</i>			
20. Interessi passivi e oneri assimilati		-12.057.887			-12.057.887
<i>10. Interessi passivi e oneri assimilati</i>	<i>-12.057.887</i>	<i>12.057.887</i>			
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>					<b>11.874.761</b>
30. Commissioni attive		-1.571.169			-1.571.169
<i>30. Commissioni attive</i>	<i>1.571.169</i>	<i>-1.571.169</i>			
40. Commissioni passive		-1.271.015		-144.588	-1.415.603
<i>20. Commissioni passive</i>	<i>-1.271.015</i>	<i>1.271.015</i>			
<b>COMMISSIONI NETTE</b>					<b>155.566</b>
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione					
Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. finanz.					
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>					<b>12.030.327</b>
110. Rett.di valore nette per il deterioram.di crediti		-982.561	-311.880	-984.850	-2.279.291
<i>50. Riprese di valore su crediti</i>	<i>2.143.148</i>	<i>-2.143.148</i>			
<i>90. Rett.di valore su crediti</i>	<i>-3.125.709</i>	<i>3.125.709</i>			

120. Spese amministrative		-5.632.628		-23.144	-5.655.772
40. Spese amministrative	-5.632.628	5.632.628			
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali		-139.398.735	139.295.650		-103.085
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali		-154.492	7.008		-147.484
50. Rettifiche di valore su immobilizz. mat. e immat.	139.553.227	139.553.227			
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-411.880	311.880		-100.000
70. Accantonamenti per rischi e oneri	-411.880	411.880			
170. Altri oneri di gestione		-1.228.023	-7.008		-1.235.031
60. Altri oneri di gestione	-1.127.474	1.127.474			
110. Oneri straordinari	-100.549	100.549			
180. Altri proventi di gestione		160.540.872	-158.314.364		2.226.508
70. Altri proventi di gestione	160.520.106	-160.520.106			
80. Proventi straordinari	20.766	-20.766			
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>					<b>4.736.172</b>
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni					
100. Rettifiche di val. su immobilizz. finanziarie					
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>					<b>4.736.172</b>
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		-2.106.707		17.080	-2.089.627
130. Imposte sul reddito d'esercizio	-2.106.707	2.106.707			
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>3.782.047</b>		<b>1.135.502</b>	<b>2.646.545</b>
140. Utile d'esercizio	3.782.047	-3.782.047			

Si presentano qui di seguito i commenti esplicativi alle rettifiche apportate al patrimonio netto e al risultato economico riferite all'esercizio 2005.

1	Nella voce <b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b> è stato riclassificato in aumento il ricavo degli interessi per locazione finanziaria per € 19.018.714
2	Nella voce <b>40. Commissioni passive</b> è stato rettificato in diminuzione il risconto delle provvigioni passive per € 144.588
3	Nella voce <b>110. Rettifiche di valore</b> è stato riclassificato in diminuzione l'accantonamento per rischi e oneri factoring per € 311.880
4	Nella voce <b>110. Rettifiche di valore</b> è stato rettificato in diminuzione l'accantonamento per rischi e oneri factoring per € 984.850
5	Nella voce <b>120. Spese amministrative</b> è stato rettificato in diminuzione l'adeguamento della valutazione attuariale del TFR per € 23.144

6	Nella voce <b>130. Rettifiche di valore nette su attività materiali</b> sono state riclassificate in diminuzione del costo le quote di ammortamento del leasing per € 139.295.650
7	Nella voce <b>140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali</b> è stato riclassificato in diminuzione del costo l'accantonamento delle manutenzioni su beni di terzi per € 7.008
8	Nella voce <b>160. Accantonamento a fondi per rischi e oneri</b> è stato riclassificato in diminuzione del costo l'accantonamento per rischi e oneri per € 311.880
9	Nella voce <b>170. Altri oneri di gestione</b> è stato riclassificato in aumento del costo l'accantonamento delle manutenzioni su beni di terzi per € 7.008
10	Nella voce <b>180. Altri proventi di gestione</b> sono stati riclassificati in diminuzione il ricavo per interessi attivi su locazione finanziaria per € 19.018.714 ed il costo della quota di ammortamento del leasing finanziario per € 139.295.650
11	La voce <b>210. Imposte su reddito d'esercizio dell'operatività corrente</b> è stata rettificata in diminuzione con imposte anticipate per € 38.225 ed imposte differite passive per € 55.305

### **1. Immobilizzazioni materiali**

La rettifica operata è stata originata dalla scelta adottata da VFS Servizi Finanziari S.p.A. in sede di prima applicazione degli IFRS (1° gennaio 2005) di valutare i terreni al valore equo (fair value) come valore sostitutivo del costo.

Pertanto si è mantenuta la rivalutazione effettuata nel corso del 2005 ai sensi della Legge 266/2005 e si è proceduto ad adeguare il valore contabile al valore di mercato, sulla base di apposita perizia effettuata da società esterna al gruppo. Gli effetti della rivalutazione e i connessi effetti fiscali hanno trovato contropartita nelle riserve di patrimonio netto. Secondo le disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza fra le attività materiali ad uso funzionale sono convenzionalmente rilevati i beni in attesa di locazione, nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

### **2. Leasing**

Con l'entrata in vigore degli IAS la contabilizzazione dei contratti di leasing finanziario ha subito una radicale trasformazione.

Infatti, lo IAS 17 definisce:

- leasing finanziario la locazione in base alla quale vengono sostanzialmente trasferiti in capo all'utilizzatore tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà del bene, ed in cui la stessa proprietà del bene alla fine del periodo di locazione può essere trasferita o meno all'utilizzatore; e
- leasing operativo un contratto di locazione che sia diverso da quello finanziario.

Da un punto di vista sostanziale, quindi, il leasing finanziario realizza una forma di finanziamento garantito dal mantenimento in capo al concedente della proprietà del bene.

La contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario stabilito dallo IAS 17 privilegia la sostanza del contratto sulla forma e prevede che:

- l'utilizzatore risciva tra l'acquisto di un cespite, con il conseguente suo ammortamento come previsto per le attività materiali, accompagnato dalla rilevazione di un debito verso il concedente, con la conseguente iscrizione nel conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza;

- il concedente deve contabilizzare nel proprio bilancio le attività detenute per contratti di leasing e presentarle come crediti per un importo pari al valore netto dell'investimento.

In sintesi, il locatore iscrive tra le attività il credito per l'operazione di leasing ed a conto economico gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing) mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

L'indagine compiuta sui contratti di leasing in relazione al trasferimento o meno dei rischi/benefici in capo all'Utilizzatore, secondo le definizioni fornite dallo IAS, ha evidenziato che la totalità dei contratti in essere presso la società può essere classificata quale leasing finanziario, e quindi trattata come tale.

Si precisa, inoltre, che nella negoziazione e nella finalizzazione di un leasing finanziario, il locatore spesso sostiene costi diretti iniziali, quali commissioni e compensi legali. Per le operazioni di leasing finanziario, questi costi diretti iniziali devono essere inclusi nel valore del credito iniziale e devono essere imputati a conto economico lungo la durata del leasing applicando il metodo del costo ammortizzato (amortised cost).

Più precisamente, il principio contabile internazionale nell'Introduzione:

- definisce i costi diretti iniziali come "costi addizionali che sono direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un'operazione di leasing", specificando che la definizione del tasso di interesse implicito del leasing è stata modificata per chiarire che "è il tasso di attualizzazione che, all'inizio del leasing, fa sì che valore attuale complessivo di (a) i pagamenti minimi derivanti dal leasing e (b) il valore residuo non garantito sia uguale alla somma di (i) il fair value (valore equo) del bene locato e (ii) gli eventuali costi diretti iniziali del locatore;
- specifica che i locatori includono nell'importo iniziale del finanziamento i costi diretti iniziali sostenuti nella negoziazione di un leasing; questo trattamento non si applica ai locatori che siano produttori o commercianti;
- specifica che il principio non permette che i costi diretti iniziali siano rilevati come spese da parte dei locatori. I costi sostenuti dai locatori produttori o commercianti attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un leasing sono esclusi dalla definizione di costi diretti iniziali. In tal caso, i costi diretti iniziali devono essere rilevati come costo all'inizio del leasing poiché essi sono principalmente correlati alla realizzazione dell'utile della vendita. Di conseguenza essi sono esclusi dall'investimento netto nel leasing e sono rilevati come una spesa quando l'utile commerciale derivante dalla vendita è rilevato, cosa che per un contratto di leasing finanziario normalmente si verifica all'inizio della decorrenza del leasing.

Ciò evidenziato, il problema che si è posto è stato quello di definire quali devono essere i costi diretti iniziali da imputare ad incremento del credito leasing.

A questo proposito nell'ambito dei lavori di approfondimento sulle problematiche IAS, il Gruppo di lavoro appositamente costituito da Assilea è giunto alla conclusione che tra i costi diretti iniziali devono comprendersi quei costi, come le spese di commissione, direttamente attribuibili all'operazione di locazione finanziaria che in primo luogo siano certi ed immediatamente determinabili nel momento in cui avviene la rilevazione iniziale del credito leasing.

L'analisi dei costi iniziali da includere nell'investimento netto condotta da VFS Servizi Finanziari S.p.A. ha portato alle seguenti conclusioni:

- le indicizzazioni sono state considerate “*contingent rent*” e quindi non riportate nell’investimento netto;
  - i rimborsi spese istruttoria non sono stati considerati costi diretti iniziali;
  - le provvigioni agli ausiliari esterni sono stati compresi tra i costi diretti iniziali;
- che sono stati quindi ricompresi nel calcolo del costo ammortizzato.

### 3. *Crediti*

Tra i crediti, oltre alle operazioni di leasing finanziario, valutate come descritto al punto precedente, sono ricomprese anche le anticipazioni per operazioni di factoring, iscritte al *fair value*, che coincide con l’importo erogato.

Trattandosi di crediti a breve ad essi non si applica nelle valutazioni successive il criterio del costo ammortizzato e nel processo di *impairment* non si procede alla loro attualizzazione in quanto la differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale non è significativo.

#### *Valutazione collettiva e valutazione analitica dei crediti*

Il valore nominale dei crediti in bilancio viene rettificato tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato per le perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti in bilancio

Il fondo deve essere sufficiente (adeguato ma non eccessivo) per coprire, nel rispetto del principio della competenza:

- sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi,
- sia quelle per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute o latenti.

Il processo di stima del fondo viene effettuato:

- in modo analitico: per i crediti di dubbio realizzo (crediti scaduti, in contenzioso, ecc.) e per le situazioni che manifestano specifiche situazioni di inesigibilità. Per tali fattispecie la stima dell’*impairment* (verifica delle perdite durevoli di valore) viene effettuata in modo individuale per ciascun credito. In VFS Servizi Finanziari S.p.A. gli elementi presi a base per la classificazione dei crediti dubbi apparivano già in sintonia con quanto prescritto dallo IAS nella definizione dei criteri di individuazione dei crediti soggetti a perdita durevole di valore. Infatti, poiché la normativa IAS richiede di contabilizzare la perdita durevole di valore solo se oggettivamente verificata, vengono ritenuti validi i preesistenti criteri seguiti da VFS Servizi Finanziari S.p.A. per la classificazione interna dei crediti nelle categorie di dubbio realizzo (incagli e sofferenze) al fine della delimitazione del perimetro di applicazione delle valutazioni analitiche;
- su base collettiva: per tutti i rimanenti crediti, raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio e omogenei per natura, in modo tale da tenere conto della possibilità che tali crediti si rivelino di dubbio realizzo in futuro. La stima dell’*impairment* collettivo viene effettuata avuto riguardo l’incidenza media storica delle perdite registrate dalla Società per tipologia di attività. Stante la tipologia di clientela di VFS Servizi Finanziari S.p.A., ai fini della rettifica di valore a copertura del rischio generico della massa dei crediti vivi, è stato utilizzato il modello di valutazione e i medesimi parametri e modalità di calcolo del Gruppo a cui VFS Servizi Finanziari S.p.A. appartiene.



Nel caso in cui si preveda che i flussi finanziari del credito oggetto di svalutazione saranno incassati dopo un anno, sarà necessario considerare nella svalutazione l'effetto dell'attualizzazione di tali flussi. Il tasso da utilizzare per l'attualizzazione è lo stesso tasso di interesse effettivo utilizzato per l'adeguamento del credito al costo ammortizzato.

#### **4. *Trattamento di fine rapporto e Fondi rischi***

I Principi Contabili Italiani richiedono di rilevare la passività per il TFR sulla base del debito nominale maturato verso i singoli dipendenti secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IFRS l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Ai fini IFRS tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione.

Con riguardo, invece, alle passività i nuovi principi contabili concedono la possibilità di effettuare accantonamenti solo a fronte di obbligazioni per adempiere per le quali è probabile si renda necessario l'impiego di risorse e può essere fatta una stima attendibile della passività cui fare fronte, precludendo invece la rilevazione delle c.d. passività potenziali mediante la costituzione di fondi rischi generici. Ciò ha determinato la necessità di effettuare un'analisi dei fondi iscritti nello stato patrimoniale e di procedere all'eliminazione di quelli non più iscrivibili secondo quanto stabilito dagli IAS/IFRS.

Per i fondi rispondenti ai criteri stabiliti dai principi contabili internazionali è stato inoltre necessario procedere ad un processo di attualizzazione sulla base della stima dell'esborso che la società sarà chiamata ad effettuare per adempiere l'obbligazione assunta e del momento temporale in cui questo esborso verrà effettuato.



## **Parte A     Politiche Contabili**

### **A.1           Parte generale**

#### *SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ*

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS), e relative interpretazioni - omologati alla data di redazione dalla Commissione Europea - così come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa: è inoltre corredato dalle note sulla gestione.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

#### *SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE*

La società VFS Servizi Finanziari S.p.A. ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo quanto prescritto dalle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (Imel), delle Società di gestione del risparmio (SGR), e delle Società di intermediazione mobiliare (Sim) emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 14 febbraio 2006.

Per completezza espositiva si precisa che le sopracitate istruzioni recepiscono quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e i successivi regolamenti adottati dalla Commissione in attuazione dell'articolo 6 del medesimo regolamento;
- Decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali;
- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, recante attuazione della Direttiva 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della Direttiva 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali italiane di intermediari esteri;
- Provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari;
- Provvedimento della Banca d'Italia del 4 agosto 2000, recante, tra l'altro, disposizioni in materia di bilancio delle SIM;

- lettera dell'8 febbraio 2006 con la quale la Consob ha comunicato il proprio parere.

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società. In conformità alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti Contabili e quelli indicati in Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. In Nota Integrativa, le voci e le tabelle che non presentano importi non sono state indicate.

Si è provveduto a rielaborare uno Stato Patrimoniale di chiusura al 31 dicembre 2005 ed un Conto Economico per l'esercizio 2005 applicando i criteri previsti per *la First Time Adoption*.

### ***SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO***

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, ad eccezione di quanto riportato nel commento circa l'Evoluzione attesa della gestione.

### ***SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI***

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione del fair value del portafoglio crediti da riportare in nota integrativa
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori

informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

## **A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo utilizzati per la redazione del primo bilancio IAS d'impresa al 31.12.2006

### ***1) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE***

La voce non è presente in bilancio

### ***2) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA***

La voce non è presente in bilancio

### ***3) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA***

La voce non è presente in bilancio

### ***4) CREDITI***

#### **Criteri di classificazione**

I crediti includono impegni con la clientela e con banche, sia erogati direttamente che acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non sono classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al fair value con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento. I crediti sono valutati inizialmente al fair-value normalmente pari all'ammontare erogato, comprensivo di tutti gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto

economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, e del bene per le operazioni di locazione finanziaria, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita quando sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

#### **5) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

La voce non è presente in bilancio

#### **6) DERIVATI DI COPERTURA**

La voce non è presente in bilancio

#### **7) PARTECIPAZIONI**

La voce non è presente in bilancio

#### **8) ATTIVITÀ MATERIALI**

##### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

##### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

##### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni, ad eccezione del terreno che ha vita utile indefinita e non è ammortizzabile, nonché dei beni in attesa di locazione e dei beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

##### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

## **9) ATTIVITÀ IMMATERIALI**

### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono costituite da attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa. Sono esempi di attività immateriali i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

### **Criteri di iscrizione**

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici e di attendibile misurabilità del costo.

### **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

## **10) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**

### **Criteri di iscrizione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione della riserva di rivalutazione dell'immobile ad uso funzionale (in sospensione d'imposta), in

quanto si può ragionevolmente ritenere non sussistano le condizioni per effettuare d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

### **Criteri di classificazione e di valutazione**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali. Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata fiscale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la Società avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle Altre passività e nelle Altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

## ***11) DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE***

### **Criteri di classificazione**

Sono compresi in questa voce i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e gli enti finanziari. La Società non ha titoli di debito in circolazione.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Alla data di prima iscrizione in bilancio i debiti sono valutati al *fair value* aumentato di eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato. Successivamente, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività in oggetto vengono cancellate dal bilancio solo quando risultano scadute o estinte.

## ***12) PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE***

La voce non è presente in bilancio

## ***13) PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE***

La voce non è presente in bilancio



## Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### SEZIONE I - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede nonché gli assegni in attesa di versamento.

Composizione	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
Denaro contante	1.790	3.377
Cassa effetti	7.255	5.009
Valori bollati	15	15
Crediti a vista presso Uffici Postali	0	0
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>9.060</b>	<b>8.401</b>

#### SEZIONE 6 - CREDITI – VOCE 60

La voce “Crediti” viene suddivisa in: Crediti verso banche, verso enti finanziari e verso clientela.

### 6.1 Crediti verso banche

La voce è costituita da saldi a credito per conti correnti bancari interattenuti con enti creditizi.

Composizione	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. Depositi e conti correnti	307	
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1. rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		0
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>307</b>	<b>0</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>307</b>	<b>0</b>



## 6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo

## 6.3 Crediti verso enti finanziari

La voce non presenta alcun saldo

## 6.4 Crediti verso enti finanziari costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo

## 6.5 Crediti verso clientela

La voce è costituita da saldi a credito vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e di factoring. Tali crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Nella voce sono compresi anche Crediti relativi a contratti di leasing in attesa di decorrenza.

Composizione	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	281.918.461	293.555.804
1.2 Altri Crediti		
'- leasing in attesa di locazione	1.131.300	3.538.319
2. Factoring		
'- crediti verso cedenti	7.205.566	10.287.954
'- crediti verso debitori ceduti	84.294.175	91.228.935
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	33.928.510	40.593.185
di cui: da escussione di garanzie e impegni		
6. Titoli		
7. Altre attività	1.543.238	1.650.635
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero		
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario	12.272.134	16.584.175
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti	1.338.610	2.163.147
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>423.631.994</b>	<b>459.602.154</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>422.151.138</b>	<b>460.316.489</b>

## 6.6 Crediti verso clientela costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo

## 6.7 Crediti: attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria fino a concorrenza del relativo credito.

	Totale al 31/12/2006			Totale al 31/12/2005		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>						
– Beni in leasing finanziario						
– Crediti verso debitori ceduti						
– Ipoteche			25.569.925			31.510.685
– Pegni						
– Garanzie personali			94.966.344			79.664.217
– Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>						
– Beni in leasing finanziario						
– Crediti verso debitori ceduti						
– Ipoteche			126.711			655.329
– Pegni						
– Garanzie personali			2.770.138			5.218.157
– Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>123.433.118</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>117.048.388</b>

### SEZIONE 10 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 100

La voce accoglie i beni ad uso proprio ed i beni rinvenienti da contratti di locazione finanziaria e rientrati nel pieno possesso della società a seguito della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

## 10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2006		Totale al 31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate

1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	1.400.000		1.400.000	
b) fabbricati				
c) mobili	67.339		78.709	
d) strumentali	75.533		75.829	
e) altri	19.032		88.263	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>1.561.904</b>		<b>1.642.801</b>	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	54.146		209.010	
2.3 altri beni				
<b>Totale 2</b>	<b>54.146</b>		<b>209.010</b>	
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>1.616.050</b>		<b>1.851.811</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>1.616.050</b>		<b>1.851.811</b>	

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.400.000</b>		<b>78.709</b>	<b>75.829</b>	<b>88.263</b>	<b>1.642.801</b>
<b>B. Aumenti</b>						<b>0</b>
B.1 Acquisti			5.754	29.324		35.078
B.2 Riprese di valore						0
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
B.4 Altre variazioni						0
<b>C. Diminuzioni</b>						<b>0</b>
C.1 Vendite			1.433	3.881	50.028	55.342
C.2 Ammortamenti			15.691	25.738	19.204	60.633
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0

C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:							0
a) patrimonio netto							0
b) conto economico							0
C.5 Altre variazioni							0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.400.000</b>	<b>0</b>	<b>67.339</b>	<b>75.534</b>	<b>19.031</b>	<b>1.561.904</b>	

### 10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

La voce non presenta alcun saldo

#### SEZIONE 11 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 110

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell'azienda e risulta composta integralmente da Licenze uso programmi e software.

### 11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2006		Totale al 31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	122.190		127.483	
2.1 di proprietà				
'- generate internamente				
'- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>122.190</b>		<b>127.483</b>	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>122.190</b>		<b>127.483</b>	
<b>Totale (Attività al costo + Attività al fair value)</b>	<b>122.190</b>		<b>127.483</b>	

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>127.483</b>
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	114.596
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair	

value imputate a: - patrimonio netto - conto economico B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b> C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: - patrimonio netto - conto economico C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: - patrimonio netto - conto economico C.5 Altre variazioni	119.889
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>122.190</b>

#### *SEZIONE 12 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI*

Nella presente voce figurano le attività fiscali correnti e anticipate

### **12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”**

Le attività fiscali differite sono state rilevate con riferimento alle differenze temporanee ovvero a quei costi che saranno deducibili in esercizi successivi e si riferiscono essenzialmente a: fondi per rischi ed oneri costituiti con accantonamenti tassati, svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente, spese di manutenzione e rappresentanza, TFR.

La fiscalità anticipata è stata determinata secondo il cosiddetto “Balance sheet liability method”, sulla base di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili, senza limiti temporali. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità dell’azienda, comprovata dai piani revisionali di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo è stato determinato considerando un’aliquota di imposta sul reddito (IRES) del 33% ed un’aliquota IRAP del 5.25%.

### **12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”**

Le passività fiscali correnti, rappresentano la componente più rilevante della voce e contengono l’oneri fiscale per IRES e IRAP relativo all’esercizio 2006 e ad altri debiti verso l’erario per imposte indirette.

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ovvero alle componenti negative di reddito che sono state tassate anticipatamente e si



riferiscono principalmente a: perdite su crediti dedotte fiscalmente in precedenti esercizi, sconto delle provvigioni e ammortamenti anticipati.

### 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>283.481</b>	<b>41.615</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		0
b) dovute al mutamento di criteri contabili		0
c) riprese di valore		0
d) altre	593.777	390.650
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	74.443	148.784
<b>4. Importo finale</b>	<b>802.815</b>	<b>283.481</b>

### 12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-5.517</b>	<b>82.074</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-280.974	87.591
<b>4. Importo finale</b>	<b>-286.491</b>	<b>-5.517</b>

### 12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005

<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>316.928</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		316.928
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>316.928</b>	<b>316.928</b>

## 12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.215.416</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		1.215.416
<b>3 Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.215.416</b>	<b>1.215.416</b>

### SEZIONE 14 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 140

## 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La composizione è la seguente:

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
Crediti verso fornitori	83.497	4.979
Crediti verso dipendenti	18.568	13.355
Portafoglio scaduti e non accreditati	531.378	294.794
Rimborsi assicurativi e v/esattoria	664.898	597.535
Altri risconti attivi	1.025.983	479.085
Migliorie su beni di terzi	4.773	4.198
Risconti passivi		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>2.329.097</b>	<b>1.393.946</b>



Tale voce ricomprende, come espressamente richiesto dai nuovi Principi Contabili IAS/IFRS, i ratei e i risconti attivi non riconducibili ad altre voci dello Stato Patrimoniale.

Tra le altre attività sono state iscritte, inoltre, le spese per miglioria dei beni di terzi in analogia a quanto disposto dalle Istruzioni di Banca d'Italia per i Bilanci delle Banche.

## **PASSIVO**

### **SEZIONE I- DEBITI – VOCE 10**

La voce comprende i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziari e clientela.

#### **1.1 Debiti verso banche**

<b>Voci</b>	<b>Totale al 31/12/2006</b>	<b>Totale al 31/12/2005</b>
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	21.510.714	16.026.961
<b>Totale</b>	<b>21.510.715</b>	<b>16.026.961</b>
<i>fair value</i>	<b>21.510.715</b>	<b>16.026.961</b>

La voce è composta esclusivamente da saldi a debito per conti correnti di corrispondenza con enti creditizi.

#### **1.2 Debiti verso enti finanziari**

<b>Voci</b>	<b>Totale al 31/12/2006</b>	<b>Totale al 31/12/2005</b>
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	346.333.626	379.974.081
3. Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>346.333.626</b>	<b>379.974.081</b>
<i>fair value</i>	<b>346.333.626</b>	<b>379.974.081</b>

L'ammontare di Debiti verso enti finanziari, ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	<b>Totale al 31/12/2006</b>	<b>Totale al 31/12/2005</b>
Fasce di vita residua:		
fino a 3 mesi	102.021.276	115.529.180
da 3 a 12 mesi	81.062.710	88.856.131
da 12 a 60 mesi	163.249.640	175.588.770
oltre 60 mesi		
<b>Totale</b>	<b>346.333.626</b>	<b>379.974.081</b>

#### **1.3 Debiti verso la clientela**

La voce è costituita da saldi a debito per contratti di factoring. Il debito rilevato è di breve scadenza

<b>Voci</b>	<b>Totale al 31/12/2006</b>	<b>Totale al 31/12/2005</b>
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	7.367.397	10.594.318

<b>Totale</b>	<b>7.367.397</b>	<b>10.594.318</b>
<i>fair value</i>	7.367.397	10.594.318

L'ammontare ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
Fasce di vita residua:		
fino a 3 mesi	7.367.397	10.594.318
da 3 a 12 mesi		
da 12 a 60 mesi		
oltre 60 mesi		
<b>Totale</b>	<b>7.367.397</b>	<b>10.594.318</b>

#### SEZIONE 7- PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali anticipate e correnti. Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e passività fiscali".

#### SEZIONE 9- ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale.

### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
Debiti verso società del gruppo	4.379.901	3.973.532
Debiti verso fornitori	611.631	440.096
Passività a breve vs dipendenti	182.388	166.709
Debiti verso erario	101.032	0
Altre passività	31.736	144.195
Ratei passivi	1.193.908	1.060.055
Risconti passivi	862.694	984.687
Fondo indennità suppletiva agenti	68.000	69.012
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>7.431.290</b>	<b>6.838.286</b>

#### SEZIONE 10- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 100

### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>555.051</b>	<b>473.667</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	86.700	102.130
B2. Altre variazioni in aumento	36.578	29.790
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	71.864	50.536
C2. Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>606.465</b>	<b>555.051</b>

## 10.2 Altre informazioni

VFS Servizi Finanziari S.p.A. si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR.

Per stimare l'ammontare del valore attuale delle sue obbligazioni a benefici definiti e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo "sorie" che prevede che le perdite o i guadagni vengano riconosciuti a Conto Economico nell'anno in cui si generano.

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Ipotesi demografiche:

- Per le probabilità di morte sono quelle della popolazione rilevata dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso;
- Per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione General Obbligatoria;
- Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base in base a nostre statistiche, sono state considerate frequenze annue del 7,50%
- Per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo del 5%

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione 4,25%
- Tasso annuo di inflazione 2%
- Tasso annuo aumenti retribuzioni complessivo 3%
- Tasso annuo incremento TFR 3%

### SEZIONE 11- FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 110

## 11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

La voce fondi per rischi ed oneri accoglie fondi così composti :

Composizione	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
Fondo rischi revocatoria	75.000	97.500
Fondo spese future	28.571	100.000
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>103.571</b>	<b>197.500</b>

## 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>197.500</b>	<b>152.500</b>
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	0	131.880



B2. Altre variazioni in aumento	28.571	
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Utilizzi	122.500	86.880
C2 . Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>103.571</b>	<b>197.500</b>

SEZIONE 12- PATRIMONIO – VOCI 120, 130, 140, 150, 160 E 170

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Il capitale sociale interamente versato è costituito da 21.000.000 azioni aventi un valore nominale di un Euro ciascuna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	21.000.000
1.1 Azioni ordinarie	21.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

### 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utile portati a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva Fta	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.151.814</b>	<b>19.731.290</b>	<b>1.317.622</b>	<b>3.470.010</b>	<b>25.670.736</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B.1 Attribuzioni di utili	189.102				
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione		-3.400.000			
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni		- 182.102			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.340.916</b>	<b>16.142.188</b>	<b>1.317.622</b>	<b>3.470.010</b>	<b>22.270.736</b>

### 12.7 Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”

La voce accoglie le riserve di rivalutazione costituite in base a specifiche disposizioni di legge emanate prima dell’entrata in vigore degli IAS/IFRS.

	Attività finanziarie disponibili per la	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale

	vendita						
<b>A. Esistenze iniziali</b>					<b>958.581</b>		<b>958.581</b>
<b>B. Aumenti</b>							
<b>B1. Variazioni</b> positive di fair value							
<b>B2. Altre</b> variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>							
<b>C1. Variazioni</b> 'negative di fair value							
<b>C2. Altre</b> variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>					<b>958.581</b>	<b>0</b>	<b>958.581</b>



## Parte C Informazioni sul Conto Economico

### SEZIONE I- INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche				143.961	143.961	77.921
5.2 Crediti verso enti finanziari		6.285			6.285	6.531
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario		16.779.916	480.264		17.260.180	19.018.713
- per factoring		3.347.357			3.347.357	2.080.848
- per altri crediti		2.117.005	87.203		2.204.208	2.738.587
6. Altre attività				13.358	13.358	10.048
7. Derivati di copertura						0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>22.250.563</b>	<b>567.467</b>	<b>157.319</b>	<b>22.975.349</b>	<b>23.932.648</b>

#### 1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
1. Debiti verso banche			334.876	334.876	234.639
2. Debiti verso enti finanziari	12.231.120			12.231.120	11.822.566
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					682
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>12.231.120</b>	<b>0</b>	<b>334.876</b>	<b>12.565.996</b>	<b>12.057.887</b>

SEZIONE 2- COMMISSIONI – VOCI 30 E 40

**2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”**

Dettaglio	Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	1.573.813	1.194.152
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni		
- commissioni di incasso	372.200	377.017
<b>Totale</b>	<b>1.946.013</b>	<b>1.571.169</b>

**2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”**

Dettaglio/Settori	Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni		
- servizi bancari	394.931	376.360
- altre operazioni	998.160	926.047
- costi operativi factoring	153.758	113.196
- costi campagna incentivazione	106.703	0
<b>Totale</b>	<b>1.653.552</b>	<b>1.415.603</b>

SEZIONE 9- RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 110

**9.1 Composizione della voce 110.a “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
	specifiche	di portafoglio	specifiche	Di portafoglio		
I. Crediti verso banche						
– per leasing						
– per factoring						
– garanzie e impegni						

- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing	3.242.234	201.459	-310.471		3.133.222	2.022.097
- per factoring		334.000			334.000	280.000
- per credito al consumo						
- garanzie e impegni						
- altri crediti	230.241		-16.552	-182.042	31.647	-22.805
<b>Totale</b>	<b>3.472.475</b>	<b>535.459</b>	<b>-327.023</b>	<b>-182.042</b>	<b>3.498.869</b>	<b>2.279.292</b>

*SEZIONE 10- SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 120*

**10.1 Composizione della voce 120.a “Spese per il personale”**

Voci/Settori	Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	1.879.554	1.593.099
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	614.834	525.333
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	136.263	143.203
f) altre spese	40.794	103.477
2. Altro personale		
3. Amministratori		
<b>Totale</b>	<b>2.671.445</b>	<b>2.365.112</b>

**10.2 Composizione della voce 120.b “Altre spese amministrative”**

Voci	Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
Compensi al Collegio Sindacale	27.121	26.890
Spese per servizi legali e altri professionisti	648.776	665.279
Altre spese per servizi ricevuti	2.333.394	1.629.268
Oneri Assicurativi	52.467	59.289
Stampati , cancelleria e materiale vario	70.997	70.475
Spese postali e telefoniche	242.445	200.655
Imposte indirette e tasse	276.164	120.310
Oneri di manutenzione e riparazione	163.808	191.096
Spese di Viaggio	323.235	327.398
<b>Totale</b>	<b>4.138.407</b>	<b>3.290.660</b>





SEZIONE 11- RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 130

**11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	15.691			15.691
d) strumentali	44.943			44.943
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>60.633</b>			<b>60.633</b>

SEZIONE 12- RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 140

**12.1 Composizione della voce 140 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	119.889			119.889
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>119.889</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>119.889</b>

SEZIONE 14- ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

**14.1 Composizione della voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”**

Voci	Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
Fondo revocatorie tassato	-14.074	
Fondo spese future	-100.000	100.000
<b>Totale</b>	<b>-114.074</b>	<b>100.000</b>

SEZIONE 15- ALTRI ONERI DI GESTIONE – VOCE 170

**15.1 Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione ”**

Composizione	Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
Costi sostenuti per conto terzi	460.038	488.533
Costi sostenuti per attività di locazione finanziaria	169.604	244.100
Altri oneri di gestione	834.833	502.398
<b>Totale</b>	<b>1.464.475</b>	<b>1.235.031</b>

SEZIONE 16- ALTRI PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 180

**16.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione ”**

Composizione	Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
Recuperi di spesa	471.660	653.973
Ricavi per attività di locazione finanziaria	876.432	656.781
Altri proventi	1.544.274	915.755
<b>Totale</b>	<b>2.892.366</b>	<b>2.226.509</b>

SEZIONE 19- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE –  
VOCE 210.

**19.1 Composizione della voce 210 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”**

	Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
1. Imposte correnti	1.992.012	2.419.187
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	-519.337	-241.868
5. Variazione delle imposte differite	-280.971	-87.691
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.191.704</b>	<b>2.089.628</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Al 31/12/2006
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES</b>	<b>740.830</b>
Altri oneri di gestione	-140.374
Spese Amministrative	-349.760
Rettifiche di valore su crediti	0
Altri proventi di gestione	-265
<b>Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti</b>	<b>-490.399</b>
Onere teorico 33%	-161.832
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRES</b>	<b>578.998</b>
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP</b>	<b>450.874</b>
Altri oneri di gestione	-131.468
Spese Amministrative	-3.203.956
Rettifiche di valore su crediti	-3.498.106
Altri proventi di gestione	0
<b>Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione</b>	<b>-6.833.530</b>
Onere teorico 5,25%	-358.760
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRAP</b>	<b>92.114</b>

### SEZIONE 21- CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

## 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale Al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			180.259				180.259	174.192
- beni mobili			17.079.921				17.079.921	18.844.521
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			3.347.357			1.573.813	4.921.170	3.275.000
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri Finanziamenti								
3. Credito al consumo								

- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altre attività	143.961	6.285	2.217.566			372.200	2.740.012	3.210.104
<b>Totale</b>	<b>143.961</b>	<b>6.285</b>	<b>22.825.103</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.946.013</b>	<b>24.921.362</b>	<b>25.503.817</b>



## **Parte D    Altre informazioni**

### *SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE*

#### *A. LEASING FINANZIARIO*

### **A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore - esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – i costi per servizi ed imposte pagate dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito o prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria. Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti riportati al successivo paragrafo.



## A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziari

Fasce temporali	Totale al 31/12/2006				Totale al 31/12/2005					
	CREDITI ESPLICITI		PAGAMENTI MINIMI		CREDITI ESPLICITI		PAGAMENTI MINIMI			
	Quota capitale	Quota interessi	LORDO	di cui: valore residuo garantito	Quota capitale	Quota interessi	LORDO	di cui: valore residuo non garantito		
fino a 3 mesi	12.880.316	2.529.968	18.908.936	517.922	12.470.645	19.517.646	787.069	2.605.311	19.517.646	428.507
tra 3 mesi a 1 anno	7.459	9.443.757	77.635.650	906.941	4.646	79.417.739	1.839.799	9.649.332	79.417.739	762.363
tra 1 anno e 5 anni		14.676.407	177.195.373	5.806.180	185.166.112	185.166.112	10.196.046	13.586.184	185.166.112	5.641.756
oltre 5 anni		163.182	3.017.600	471.970	2.038.598	2.038.598		177.201	2.038.598	453.272
durata indeterminata	6.254.157	338.809	6.129.624	0	6.718.937	13.917.705		978.780	13.917.705	0
<b>Totale lordo</b>	<b>19.141.932</b>	<b>27.152.123</b>	<b>282.887.183</b>	<b>7.703.013</b>	<b>19.194.228</b>	<b>300.057.800</b>	<b>12.822.914</b>	<b>26.996.808</b>	<b>300.057.800</b>	<b>7.285.898</b>
<b>Rettifiche di valore</b>										
- specifiche	-2.702.183				-2.286.481		-32.610			
- di portafoglio	-146.279				-138.173		-2.968.626			
<b>Totale netto</b>	<b>16.293.470</b>	<b>27.152.123</b>	<b>282.887.183</b>	<b>7.703.013</b>	<b>16.769.574</b>	<b>297.056.564</b>	<b>12.822.914</b>	<b>26.996.808</b>	<b>300.057.800</b>	<b>7.285.898</b>

### A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato						
	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale al 31/12/2006	Totale Al 31/12/2005	Totale al 31/12/2006	di cui: sofferenze	Totale al 31/12/2005	di cui: sofferenze
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati	3.736.882	4.197.598				
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri	267.319.301 15.914.760	287.753.671 8.325.656	14.936.366 121.806	6.695.612 121.806	18.975.103	3.744.234
D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>	<b>286.970.943</b>	<b>300.276.925</b>	<b>15.058.172</b>	<b>6.817.418</b>	<b>18.975.103</b>	<b>3.744.234</b>

### A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri			52.354 1.792	209.010 0		
D. Beni immateriali: - Marchi - Software						

- Altri						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54.146</b>	<b>209.010</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## A.5 Rettifiche di valore

VOCE	Saldo al 31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2006
<b>1. Specifiche</b>				
<b>1.1 su attività in bonis</b>				
- leasing immobiliare				
- leasing strumentale				
- leasing mobiliare				
- leasing immateriale				
<b>1.2 su attività deteriorate</b>				
<b>Leasing immobiliare</b>				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
<b>Leasing strumentale</b>				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
<b>Leasing mobiliare</b>				
- in sofferenza	2.286.482	415.701		2.702.183
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
<b>Leasing immateriale</b>				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
<b>2. Di portafoglio</b>				
<b>2.1 su attività in bonis</b>				
- leasing immobiliare				
- leasing strumentale				
- leasing mobiliare	3.139.409	151.399		3.290.808
- leasing immateriale				
<b>2.2 su attività deteriorate</b>				
<b>Leasing immobiliare</b>				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				



Leasing strumentale				
– in sofferenza				
– incagliate				
– ristrutturare				
– scadute				
Leasing mobiliare				
– in sofferenza				
– incagliate				
– ristrutturare				
– scadute				
Leasing immateriale				
– in sofferenza				
– incagliate				
– ristrutturare				
– scadute				
<b>Totale</b>	<b>5.425.891</b>	<b>567.100</b>	<b>0</b>	<b>5.992.991</b>



B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

**B.1 Valori di bilancio**

VOCE	Totale al 31/12/2006			Totale al 31/12/2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
– Crediti verso cedenti	232.219		232.219	139.638		139.638
– Crediti verso debitori ceduti	93.337.522	2.070.000	91.267.522	103.113.251	1.736.000	101.377.251
<b>2. Attività deteriorate</b>						
<b>2.1 In sofferenza</b>						
– Crediti verso cedenti						
– Crediti verso debitori ceduti						
<b>2.2 Incagliate</b>						
– Crediti verso cedenti						
– Crediti verso debitori ceduti						
<b>2.3 Ristrutturate</b>						
– Crediti verso cedenti						
– Crediti verso debitori ceduti						
<b>2.4 Scadute</b>						
– Crediti verso cedenti						
– Crediti verso debitori ceduti						
<b>Totale</b>	<b>93.569.741</b>	<b>2.070.000</b>	<b>91.499.741</b>	<b>103.252.889</b>	<b>1.736.000</b>	<b>101.516.889</b>

**B.2 Classificazione delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni**

VOCE	Totale al 31/12/2006			Totale al 31/12/2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
– su factoring pro solvendo	14.441.361	319.480	14.121.881	38.113.054	640.798	37.472.256
– su factoring pro soluto	79.128.380	1.750.520	77.377.860	65.139.835	1.095.202	64.044.633
– su cessioni di crediti futuri						
– per altri finanziamenti						
<b>2. Attività deteriorate</b>						
<b>2.1 In sofferenza</b>						
– su factoring pro solvendo						

- su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti <b>2.2 Incagliate</b> - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti <b>2.3 Ristrutturate</b> - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti <b>2.4 Scadute</b> - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziame						
<b>Totale</b>	<b>93.569.741</b>	<b>2.070.000</b>	<b>91.499.741</b>	<b>103.252.889</b>	<b>1.736.000</b>	<b>101.516.889</b>

### B.3 Classificazione dei crediti ceduti

#### B.3.1 - Crediti ceduti per factoring pro solvendo

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
<i>Importi</i>					<b>14.441.361</b>	<b>38.113.054</b>
<b>Fasce temporali</b>						
fino a 3 mesi					3.098.073	14.195.914
tra 3 mesi a 1 anno					11.343.288	23.917.140
tra 1 anno e 5 anno						
oltre 5 anni						
durata indeterminata						
<b>Totale</b>					<b>14.441.361</b>	<b>38.113.054</b>

B.3.2 - Crediti per factoring pro soluto e altre cessioni

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
<i>Importi</i>					<b>79.128.380</b>	<b>65.139.835</b>
<b>Tipologia</b>						
– factoring pro soluto					79.128.380	65.139.835
– crediti acquistati a titolo definitivo						
– crediti al di sotto del valore originario						
<b>Totale</b>					<b>79.128.380</b>	<b>65.139.835</b>
<b>Fasce temporali</b>						
fino a 3 mesi					41.863.145	28.757.094
tra 3 mesi a 1 anno					37.265.235	36.382.741
tra 1 anno e 5 anno						
oltre 5 anni						
durata indeterminata						
<b>Totale</b>					<b>79.128.380</b>	<b>65.139.835</b>

B.4 Rettifiche di valore

VOCE	Saldo al 31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2006
<b>1. Specifiche</b>				
<b>1.1 su attività in bonis</b>				
– Crediti verso cedenti				
– Crediti verso debitori ceduti				
<b>1.2 su attività deteriorate</b>				
Crediti verso cedenti				
– In sofferenza				
– Ristrutturate				
– Altre				
Crediti verso debitori ceduti				
– In sofferenza				
– Ristrutturate				
– Altre				
<b>2. Di portafoglio</b>				
<b>2.1 su attività in bonis</b>				
– Crediti verso cedenti	1.736.000	334.000		2.070.000



– Crediti verso debitori ceduti				
<b>2.2 su attività deteriorate</b>				
Crediti verso cedenti				
– In sofferenza				
– Ristrutturate				
– Altre				
Crediti verso debitori ceduti				
– In sofferenza				
– Ristrutturate				
– Altre				
<b>Totale</b>	<b>1.736.000</b>	<b>334.000</b>	<b>0</b>	<b>2.070.000</b>

## B.5 Altre informazioni

### B.5.1 - Turnover dei crediti ceduti

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005
<b>1. Per factoring pro solvendo</b>	116.357.552	128.162.590
<b>2. Per factoring pro soluto e altre cessioni</b>		
– Factoring pro soluto	349.857.727	239.452.783
– Crediti acquistati a titolo definitivo		
– Crediti acquistati al di sotto del valore originario		
<b>Totale</b>	<b>466.215.279</b>	<b>367.615.373</b>

## SEZIONE 3- INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 Rischio di credito

#### INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di leasing, finanziamenti diretti e factoring rappresenta il core business di VFS, quindi il rischio di credito costituisce la principale tipologia di rischio che la Società si trova ad affrontare. La misurazione e la gestione del rischio di credito risultano quindi uno dei processi più tipici e critici per tutte le società la cui operatività è concentrata nel settore del credito.

Il Consiglio di Amministrazione, a cui competono il livello più alto di definizione delle politiche di gestione del rischio di credito e il profilo di indirizzo strategico, approva la Credit Policy ed ogni sua modifica. La Credit Policy è il documento attraverso il quale sono definiti i criteri di assunzione, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio di credito ed è coerente con le richieste definite dalle politiche e dalle linee guida del Gruppo Volvo.

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato da una forte attenzione al consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni, nonché ad un'attenta valutazione del rischio creditizio. Inoltre, le politiche di selezione della clientela, con l'aggravarsi delle condizioni macroeconomiche, si sono rese più severe sia con un cambiamento dei modelli di rating interno che con la raccolta di ulteriori informazioni in fase di erogazione del credito (banca

dati Assilea, Crif) che, infine, con una differente politica di assunzione dei rischi più incline alla frammentazione della clientela.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1. Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale, quindi i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono nel caso della Società strettamente legati all'attività caratteristica.

Alla luce della rilevanza di tale ambito, la Società si è nel corso degli anni dotata di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente ed efficientemente il rischio di credito.

L'intero processo del credito, organizzato in contatto con il cliente e raccolta delle informazioni, valutazione del merito creditizio e delibera, attivazione e stipula del contratto, monitoraggio e recupero, è governato da più di una struttura aziendale con una precisa suddivisione di compiti e responsabilità:

- Commercial Departments, che si occupano del contatto con la clientela e della prima parte dell'istruttoria collezionando un primo set documentale;
- Credit Assessment, che si occupa dell'analisi della richiesta di affidamento e della valutazione del merito creditizio anche mediante il calcolo del rating e della valutazione di redditività dell'operazione (ATROE);
- il Consiglio di Amministrazione, i Comitati Crediti e gli altri organi delegati dal Consiglio, che si occupano della delibera intesa come approvazione delle proposte di credito ognuno fino al limite dei propri poteri;
- il Back Office, che si occupa della gestione delle attività amministrative relative al perfezionamento dei contratti di leasing, dei finanziamenti e delle operazioni di factoring;
- l'Ufficio Customers Portfolio Administration, che si occupa del monitoraggio del corretto e puntuale pagamento delle fatture emesse nei confronti dei clienti;
- gli Uffici Credit Recovery e Legal Matters, che si occupano di gestire le attività di recupero per i crediti che presentano segnali di deterioramento o deteriorati.

### 2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basa su un'indagine della solidità economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito, viene quindi richiesta al cliente una documentazione ampia e dettagliata sullo stato della propria attività, che viene integrata con l'interrogazione di Banche Dati esterne, al fine di poter valutare correttamente il merito creditizio dello stesso.

Per la misurazione del rischio di credito, VFS si avvale di supporti informatici dedicati:

- modello di Scoring, utilizzato nella fase di valutazione del merito creditizio per effettuare una classificazione della clientela in base al rating;

- modello “Loss to liquidation”, utilizzato dal CEO, in collaborazione con il CFO, per stimare le perdite attese sino a liquidazione completa dell’intero portafoglio crediti in essere ad una certa data.

Il processo di controllo si basa principalmente sull’analisi del flusso dei pagamenti. Su base giornaliera, le comunicazioni da parte delle banche in merito agli effetti insoluti costituiscono il primo segnale di allarme per il monitoraggio della posizione e consentono di attivare prontamente il contatto con il cliente per approfondire le motivazioni che hanno portato al mancato pagamento. Periodicamente l’analisi dei flussi di ritorno della Centrale Rischi di Banca d’Italia consente di individuare i clienti segnalati a sofferenza da altri intermediari.

### *2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Il rischio di credito a cui è esposta la Società è in via principale attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati, siano essi riferiti ad operazioni di leasing, finanziamenti diretti con ipoteca o operazioni di factoring. Le operazioni di factoring relative alle parti di ricambio, per le quali non c’è la garanzia del bene, sono coperte da assicurazioni su crediti. Nel caso in cui la valutazione sulla solvibilità del cliente lo richieda, vengono richieste garanzie accessorie di carattere personale (fidejussioni).

### *2.4. Attività finanziarie deteriorate*

La Società classifica il portafoglio crediti nelle seguenti categorie:

- Normale;
- Osservazione;
- Incagliati;
- Sofferenze;
- Ristrutturati

Le prime due categorie non fanno parte delle attività deteriorate.

La classificazione tra i crediti ad ingaglio è conseguente a segnali di temporanee ma consistenti difficoltà finanziarie che presumibilmente potranno venire rimosse entro un congruo arco temporale, coerentemente con la definizione di Banca d’Italia. I crediti scaduti da oltre 180 giorni rientrano automaticamente nella categoria degli incagli.

La classificazione tra i crediti a sofferenza riguarda i clienti che versano in uno stato di insolvenza e che in ogni caso presentano almeno tre rate insolute.

Sono causa di oggettiva classificazione a sofferenza:

- la presenza di una dichiarazione legale di stato di fallimento;
- l’avvio di azione legale tesa al ripossessamento del veicolo finanziato.

Inoltre sono classificate a sofferenza le posizioni gravemente insolventi, già imputate ad incaglio e per le quali l’azione legale di ripossessamento risulti incerta e altresì difficoltosa.

Le attività classificate tra i crediti deteriorati possono ritornare tra i crediti in bonis (normale e osservazione) a fronte del pagamento dello scaduto e con approvazione dell’Operation Portfolio Director.

Nell’ipotesi in cui il cliente, a causa del deterioramento delle proprie condizioni economico-finanziarie non sia in grado di adempiere alle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, la Società può acconsentire alla ristrutturazione dell’esposizione creditizia del cliente stesso mediante modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi). Tale

rinegoziazione si perfeziona mediante la sottoscrizione di un apposito accordo e può determinare per la Società la rilevazione di una perdita.

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita quando sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

## INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	8.719.830	2.972.444	5.610.175			17.302.449
8. Altre attività						
9. Derivati di copertura						
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>8.719.830</b>	<b>2.972.444</b>	<b>5.610.175</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.302.449</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>4.665.840</b>	<b>12.982.814</b>	<b>4.315.414</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21.964.068</b>

### 2. Esposizione verso la clientela

#### 2.1. Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
1) Sofferenze				
– Finanziamenti	8.719.830	3.455.999		5.263.831
– Titoli				
– Crediti di firma				
– Impegni a erogare fondi				
– Altre attività				
2) Attività incagliate				
– Finanziamenti	2.972.444	172.304		2.800.140
– Titoli				
– Crediti di firma				



– Impegni a erogare fondi				
– Altre attività				
3) Attività ristrutturate				
– Finanziamenti	5.610.175		63.402	5.546.773
– Titoli				
– Crediti di firma				
– Impegni a erogare fondi				
– Altre attività				
4) Attività scadute				
– Finanziamenti				
– Titoli				
– Crediti di firma				
– Impegni a erogare fondi				
– Altre attività				
Totale A	<b>17.302.449</b>	<b>3.628.303</b>	<b>63.402</b>	<b>13.610.744</b>
<b>B. ATTIVITÀ IN BONIS</b>				
– Finanziamenti	413.902.300		5.424.288	408.478.012
– Titoli				
– Crediti di firma				
– Impegni a erogare fondi				
– Altre attività	1.543.238			1.543.238
Totale B	<b>415.445.538</b>	<b>0</b>	<b>5.424.288</b>	<b>410.021.250</b>
Totale A + B	<b>432.747.987</b>	<b>3.628.303</b>	<b>5.487.690</b>	<b>423.631.994</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1. Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Data la propria natura di finanziaria captive del Gruppo AB Volvo in Italia, l'attività di credito si concentra principalmente verso imprese operanti nel settore dei trasporti.

#### 3.2. Grandi rischi

Al 31/12/2006 erano classificate tra i grandi rischi due posizioni per un totale di Euro 18.624.850.

## 3.2 Rischio di Mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Data l'operatività della Società, per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che variazioni inattese dei tassi di interesse possano impattare negativamente sul margine di interesse e sull'utile aziendale. La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede che i finanziamenti a tasso fisso vengano coperti con provvista a tasso fisso e che i finanziamenti a tasso variabile vengano coperti con provvista a tasso variabile.

Il rischio di tasso, come il rischio di liquidità, sono monitorati dal Responsabile dell'Ufficio Treasury & Administration attraverso il Match Funding Model, uno strumento fornito dall'Headquarter, che consente di misurare il matching mensile delle scadenze del portafoglio attivo e passivo. L'Headquarter impone l'obbligo del matching delle scadenze al 100%, con una tolleranza del 5% in più o in meno.

#### INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
1. Attività					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Crediti	127.011.041	90.328.479	191.632.211	3.021.893	
1.3 Altre attività					
2. Passività					
2.1 Debiti	123.531.991	81.062.710	163.249.640		
2.2 Titoli in circolazione					
2.3 Altre passività					
3. Derivati					

##### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il Match Funding Model fornito dall'Headquarter e utilizzato dalla Società è sviluppato mediante tecniche di Gap analysis e di Sensitivity analysis finalizzate ad evidenziare il mismatch delle scadenze e a simulare di conseguenza gli effetti di variazione dei tassi di interesse.

#### 3.2.2 Rischio di prezzo

#### INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Data l'attività caratteristica e l'assenza di un portafoglio di titoli, la Società non è esposta al rischio di prezzo.

#### 3.2.3 Rischio di Cambio

#### INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La Società non è soggetta al rischio di cambio in quanto detiene solamente attività e passività in Euro.

### **3.3 Rischi Operativi**

#### **INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

La Società non ha al momento sviluppato una metodologia interna di misurazione e gestione delle diverse tipologie di rischio operativo. Data la natura della propria attività, le principali tipologie di rischio a cui è esposta la Società riguardano l'integrità dei beni a garanzia delle operazioni finanziarie e rischi comuni d'impresa quali incendio e furto, responsabilità civile, infortunio di dipendenti e similari, per i quali sono state stipulate apposite polizze assicurative. In tema di rischi informatici, la Società ha stipulato un contratto di Disaster Recovery con IBM mentre per i servizi di sicurezza, antintrusione e antivirus si avvale della società informatica del Gruppo Volvo, Volvo IT. In materia di rischi operativi in generale, rischio reputazionale e rischio di frode in particolare, la Società si è dotata di presidi organizzativi che le hanno consentito di conseguire l'attestazione del sistema di controllo secondo gli standard "Sarbanes-Oxley, section 404".

#### **INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA**

Si fa riferimento a quanto riportato al punto che precede.

#### *SEZIONE 4- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE*

### **4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti**

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il Presidente, inVFS Servizi Finanziari SpA non è retribuita essendo gli stessi comunque dipendenti di una società all'interno del Gruppo Volvo, come da polizza del Gruppo stesso.

I compensi del Collegio Sindacale ammontano a € 27.121 (€ 26.890 al 31/12/2005).

Le remunerazioni per le prestazioni rese degli Amministratori Delegati per l'anno 2006, inquadrati come dirigenti della Volvo Italia SpA, sono contabilizzate come prestazioni di servizi e rricomprese nella voce "Altre spese amministrative" del Conto Economico per il valore di € 617.156. Si sottolinea come in tale cifra sia inclusa l'indennità straordinaria di dimissione corrisposta per € 308.160.

I dirigenti della Società hanno avuto un compenso complessivo pari a € 536.660

### **4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

La Società non ha in essere crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci

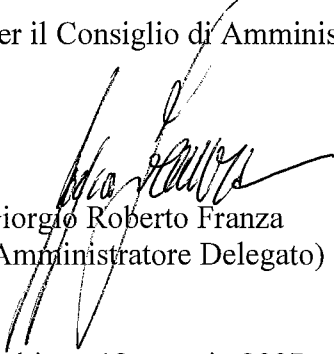


SEZIONE 5 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

**5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria**

<i>a) dirigenti</i>	3,5
<i>b) quadri direttivi</i>	6,0
<i>c) restante personale</i>	33,0

Per il Consiglio di Amministrazione

  
Giorgio Roberto Franza  
(Amministratore Delegato)

Boltiere, 18 maggio 2007

**VFS SERVIZI FINANZIARI S.p.A.**

Sede legale: Boltiere corso Europa 2

Capitale sociale € 21.000.000,00.= int. vers.

Codice fiscale / Partita IVA: n. 01495400168

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

Signori Azionisti,

Vi informiamo preliminarmente che a sensi del D. Lgs 58/1998, il controllo contabile sulla società è demandato alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

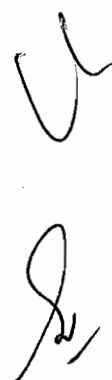
Pertanto l'attività del Collegio Sindacale è stata finalizzata principalmente al controllo dell'amministrazione della società ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dallo statuto, come previsto dalla normativa vigente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006, redatto dal Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Esso evidenzia un utile d'esercizio di € 562.833 ed un patrimonio netto di € 44.792.150.

**1. Principi di comportamento**

I controlli e le verifiche operate nel corso dell'esercizio sono stati svolti secondo le norme di legge ed è stato fatto riferimento ai principi di



comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

## **2. Bilancio d'esercizio**

a) Per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, la conformità dello stesso alle norme vigenti ed ai regolamenti integrativi che lo disciplinano si rimanda all'attività di controllo svolta dalla Società di revisione.

In particolare il bilancio risulta redatto per la prima volta secondo i principi IAS /IFRS: al fine della comparazione con i dati dell'esercizio precedente è stato riproposto con i nuovi principi anche il bilancio 2005.

b) In particolare la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha ultimato la propria revisione del bilancio in esame ed ha rilasciato in data 5 giugno 2007 la propria relazione che non evidenzia rilievi.

c) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

d) Con riferimento all'art. 2429, comma 2, codice civile, il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio di esercizio non si è resa necessaria l'adozione della deroga prevista dall'art. 2, comma 5 del D. Lgs. 87/92.



---

## **3. Altre informazioni**

Il Collegio Sindacale conferma inoltre:

a) di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- b) di aver partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- c) di aver ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e di poter ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- d) di aver tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile nel corso delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- e) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e di non avere, a tale riguardo, osservazioni particolari da riferire;
- f) di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e di non avere, a tale riguardo, osservazioni particolari da riferire;
- g) di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 C.C.;

h) che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **4. Conclusione**

a) Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite direttamente nonché di quelle della società di revisione, esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, nonché alla proposta relativa al risultato d'esercizio.

b) Il nostro mandato è scaduto per decorrenza dei termini e Vi invitiamo pertanto a voler deliberare in merito.

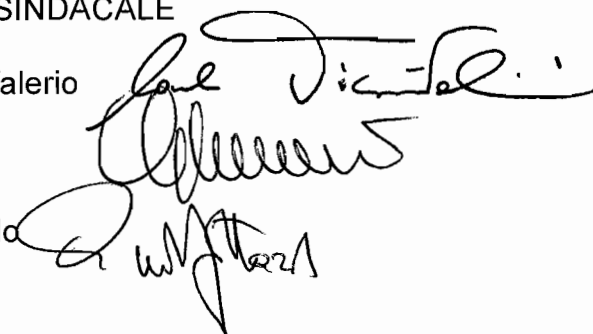
Milano, 5 giugno 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

Carlo Ticozzi-Valerio

Gianni Colucci

Andrea Gottardo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Carlo Ticozzi-Valerio, the middle one for Gianni Colucci, and the bottom one for Andrea Gottardo. The signatures are written in a cursive, flowing style.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

**VFS SERVIZI FINANZIARI SPA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006**

---

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER  
DEL CODICE CIVILE**

Agli azionisti della  
VFS Servizi Finanziari SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della VFS Servizi Finanziari SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della VFS Servizi Finanziari SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'introduzione della nota integrativa "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della VFS Servizi Finanziari SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della VFS Servizi Finanziari SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella Relazione sulla gestione i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento: il nostro giudizio sul bilancio di VFS Servizi Finanziari SpA non si estende a tali dati.

Trento, 5 giugno 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Teresa Bernelli  
(Revisore contabile)